DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 19 NOVEMBRE — NUM. 272

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli Uffizi del 18 *novembre* 1887.

1º *Uffizio:* Presidente, senatore Cannizzaro — Vicepresidente, Malusardi — Segretario, Guarini.

2º *Uffizio.* Presidente, senatore Lampertico — Vicepresidente, Manzoni — Segretario, Valsecchi.

3º *Uffizio:* Presidente, senatore Ferraris — Vicepresidente, Majorana-Calatabiano — Segretario, Celesia.

4º *Uffizio:* Presidente, senatore Auriti — Vicepresidente, Verga C — Segretario, Tittoni.

5º *Uffizio:* Presidente, Errante — Vicepresidente, Arcieri — Segretario, Corsini.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *sulla proroga al pagamento delle imposte nella provincia di Messina.*

Sire!

L'epidemia colerica, da cui fu tanto crudamente provata la città e provincia di Messina, ne ha profondamente turbate le condizioni economiche; laonde la riscossione delle imposte non può a meno di riescirvi oltremodo difficile e gravosa.

Stremate le industrie e paralizzati i commerci, e tuttora assente gran parte dei cittadini, dovrebbero gli esattori, per necessità di cose, eseguire numerose esecuzioni fiscali, dovendo anche all'uopo, in molti casi, far procedere all'apertura forzata di case e negozi.

Impressionato da questi fatti e dalle conseguenze che ne deriverebbero, il Governo di V. M. stima opportuno che sia accordata una breve proroga al pagamento delle imposte, allo scopo di dar modo e tempo agli assenti di far ritorno al rispettivo loro domicilio, ed alle private transazioni di riprendere il loro corso normale.

Sottopongo pertanto alla V. M. l'unito schema di decreto perchè voglia munirlo dell'Augusta Sua firma.

Il Numero **5029** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La scadenza del pagamento della 5ª rata delle imposte dirette erariali nei comuni della provincia di Messina colpiti dal morbo asiatico è prorogata al 10 dicembre 1887.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal Fondo per le spese impreviste di lire 185,135 60 per pagamento da farsi alla Società ferroviaria Torreberretti-Gravellone.*

Sire!

Con sentenza della Corte d'appello di Genova venne fatta ingiunzione e precetto al Ministero dei Lavori Pubblici di pagare alla Società concessionaria della costruzione della ferrovia da Torreberretti al Gravellone presso Pavia la somma di lire 185,035 60, per indennizzo di danni sofferti in causa della cessione dell'esercizio della ferrovia medesima fatta dal Governo fino dal 1862 alla Società delle ferrovie meridionali.

Di fronte al precetto, ed a scanso di atti esecutivi, occorre procedere subito al pagamento della suindicata somma, potendosi ciò eseguire senza pregiudizio del ricorso in cassazione per parte del Ministero predetto.

Non esistendo però in bilancio alcuna assegnazione a tale riguardo, il Consiglio dei Ministri ravvisò l'opportunità di far ricorso al Fondo per le spese impreviste, prelevando dal medesimo la somma summentovata, coll'aggiunta di altre lire 100 per le spese relative all'atto di precetto.

In adempimento della deliberazione del predetto Consiglio, il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante la prelevazione di lire 185,135 60 da inscriversi in apposito capitolo del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario in corso.

Il Num. **5022** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 145,000, rimane disponibile la somma di lire 3,855,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire centottantacinquemilacentotrentacinque e centesimi sessanta (L. 185,135,60), da inscriversi ad un nuovo capitolo col num. 122*quinquies* e colla denominazione: *Pagamento alla Società concessionaria della Ferrovia da Torreberretti al Gravellone presso Pavia, in seguito alla cessione dell'esercizio di detta Ferrovia fatta dal Governo alla Società delle Ferrovie meridionali* dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *sul prelevamento dal Fondo per le spese impreviste di lire 39,441 50 per soddisfare le spese del Congresso ferroviario internazionale di Milano.*

SIRE!

Nel decorso settembre fu tenuto in Milano un Congresso ferroviario internazionale di una singolare importanza per l'Italia.

Il Governo per rendere più solenne un tale avvenimento ed onorare convenientemente gli illustri personaggi che presero parte a quel Congresso, reputò conveniente assumersi l'impegno di sostenere le spese occasionate da questa straordinaria circostanza; ed ora alla liquidazione dei conti è risultato che le medesime salirono in complesso a lire 39,441 50.

Il pagamento di tale somma dovrebbe essere imputato al capitolo numero 6 *Casuali per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti* del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario in corso; senonchè il fondo assegnato a questo capitolo basta appena ai bisogni ordinari dei molti servizi, ai quali deve provvedere; e non sarebbe possibile mettere a carico d l medesimo la maggiore spesa sovraccennata.

In tale emergenza e trattandosi di spese, il cui pagamento non è conveniente differire, il Consiglio dei Ministri deliberò valersi della facoltà concessa dalla legge di contabilità generale, e prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, la detta somma di lire 39,441 50 per portarla in aumento al suddetto capitolo n. 6, mediante il seguente decreto, che mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V.

Il numero **5023** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 330,135,60 rimane disponibile la somma di lire 3,669,864,40;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di Lire trentanovemilaquattrocentoquarantuna e centesimi cinquanta (L. 39,441,50) da portarsi in aumento al Capitolo n° 6 *Casuali per tutti i servizi dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti* dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'Esercizio medesimo ecc.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

(Annessa al R. decreto n. 5024 (Serie 3ª) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 18 corrente).

COVENTION *concernant la Création d'une Union Internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques.*

Sa Majesté le Roi d'Italie, Sa Majesté l'Empereur d'Allemagne, Roi de Prusse, Sa Majesté le Roi des Belges, Sa Majesté Catholique le Roi d'Espagne, en Son nom Sa Majesté la Reine Régente du Royaume, le Président de la République Française, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et de l'Irlande, Impératrice des Indes, le Président de la République d'Haïti, le Président de la République de Libéria, (1) le Conseil Fédéral de la Confédération Suisse, Son Altesse le Bey de Tunis,

Egalement animés du désir de protéger d'une manière efficace et aussi uniforme que possible les droits des auteurs sur les œuvres littéraires et artistiques,

Ont résolu de conclure une Convention à cet effet, et ont nommé pour leurs Plénipotentiaire, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Le sieur Charles Emmanuel Beccaria des Marquis d'Incisa, chevalier des Ordres des Ss. Maurice e Lazare et de la Couronne d'Italie, Son Chargé d'Affaires près la Confédération Suisse.

Sa Majesté l'Empereur d'Allemagne, Roi de Prusse:

Le sieur Otto von Bülow, conseiller intime actuel de légation et chambellan de Sa Majesté, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Suisse.

---

(1) Il Governo di Liberia si fece rappresentare alla firma della Convenzione, ma non allo scambio delle ratifiche.

Sa Majesté le Roi des Belges:

Le sieur Maurice Delfosse, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Suisse.

Sa Majesté catholique le Roi d'Espagne en son nom Sa Majesté la Reine régente du Royaume:

Le sieur comte de la Almina, sénateur, envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Suisse.

Le sieur don José Villa-Amil y Castro, chef de section de la propriété intellectuelle au Ministère de l'instruction publique, docteur en droit civil et canonique, membre du corps facultatif des archivistes, bibliothécaires et archéologues, ainsi que des Académies de l'Histoire, des Beaux-Arts de Saint Ferdinand, et de celle des sciences de Lisbonne.

Le Président de la République Française:

Le sieur François Victor Emmanuel Arago, sénateur, ambassadeur de la République française près la Confédération Suisse.

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, Impératrice des Indes:

Sir Francis Ottiwell Adams, chevalier commandeur de l'Ordre très-distingué de St. Michel et St. George, compagnon du très-honorable Ordre du Bain, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Berne, et

Le sieur John Henry Gibbs Bergne, compagnon de l'Ordre très-distingué de St. Michel et St. George, directeur au département des affaires étrangères à Londres.

Le Président de la République d'Haïti:

Le sieur Louis Joseph Janvier, docteur en médecine de la Faculté de Paris, lauréat de la Faculté de médecine de Paris, diplômé de l'école des sciences politiques de Paris (section administrative), diplômé de l'école des sciences politiques de Paris (section diplomatique), médaille décorative d'Haïti de troisième classe.

Le Président de la République de Libéria:

Le sieur Guillaume Kœntzer, conseiller impérial, consul général, membre de la Chambre de commerce de Vienne.

Le Conseil fédéral de la Confédération suisse:

Le sieur Numa Droz, vice-président du Conseil fédéral, chef du département du commerce et de l'agriculture;

Le sieur Louis Ruchonnet, Conseiller fédéral, chef du département de justice et police;

Le sieur A. d'Orelli, professeur de droit à l'Université de Zurich.

Son Altesse le Bey de Tunis:

Le sieur Louis Renault, professeur à la Faculté de droit de Paris et à l'école libre des sciences politiques, chevalier de l'Ordre de la Légion d'honneur, chevalier de l'Ordre de la Couronne d'Italie.

Lesquel, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Les pays contractants sont constitués à l'état d'Union pour la protection des droits des auteurs sur leurs œuvres littéraires et artistiques.

Art. 2.

Les auteurs ressortissant à l'un des pays de l'Union, ou leurs ayants cause, jouissent, dans les autres pays, pour les œuvres, soit publiées dans un de ces pays, soit non publiés, desdroits que les lois respectives accordent actuellement ou accorderont par la suite aux nationaux.

La jouissance de ces droits est subordonnée à l'accomplissement des conditions et formalités prescrites par la législation du pays d'origine de l'œuvre; elle ne peut excéder, dans les autres pays, la durée de la protection accordée dans ledit pays d'origine.

Est considéré comme pays d'origine de l'œuvre, celui de la première publication, ou, si cette publication a lieu simultanément dans plusieurs pays de l'Union, celui d'entre eux dont la législation accorde la durée de protection la plus courte.

Pour les œuvres non publiées, le pays auquel appartient l'auteur est considéré comme pays d'origine de l'œuvre.

Art. 3.

Les stipulations de la présente Convention s'appliquet également anx éditeur d'œuvres littéraires ou artistiques pubbliées dans un des pays de l'Union, et dont l'auteur appartient à un pays qui n'en fait pas partie.

Art. 4.

L'expression « œuvres littéraires et artistiques » comprend les livres, brochures ou tous autres écrits; les œuvres dramatiques ou dramatico-musicales, les compositions musicales avec ou sans paroles; les œuvres de dessin, de peinture, de sculpture, de gravure; les lithographies, les illustrations, les cartes géographiques; les plans, croquis et ouvrages plastiques, relatifs à la géographie, à la topographie, à l'architecture ou aux sciences en général; enfin toute production quelconque du domaine littéraire, scientifique ou artistique, qu pourrait être publiée par n'importe quel mode d'impression ou de reproduction.

Art. 5.

Les auteurs ressortissan à l'un des pays de l'Union, ou leurs ayants cause, jouissent, dans les autres pays, du droit exclusif de faire ou d'autoriser la traduction de leurs ouvrages jusqu'à l'expiration de dix années à partir de la publication de l'œuvre originale dans l'un des pays de l'Union.

Pour les ouvrages publiés par livraisons, le délai de dix années ne compte qu'à dater de la publication de la dernière livraison de l'euvre originale.

Pour les œuvres composées de plusieurs volumes publiés par intervalles, ainsi que pour les bulletin ou cahiers publiés par des sociétés littéraires où savantes, ou par des particuliers, chaque volume, bulletin ou cahier est, en ce qui concerne le délai de dix années, considéré comme ouvrage séparé.

Dan les cas prévus au présent article, est admis comme date de publication, pour le calcul des délais de protection, le 31 décembre de l'année dans laquelle l'ouvrage a été publié.

Art. 6.

Les traductions licites sont protégées comme des ouvrages originaux. Elles jouissent, en conséquence, de la protection stipulée aux articles 2 et 3 en ce qui concerne leur reproduction non autorisée dans les pays de l'Union.

Il est entendu que, s'il s'agit d'une œuvre pour laquelle le droit de traduction est dans le domaine public, le traducteur ne peut pas s'opposer à ce que la même œuvre soit traduite par d'autres écrivains.

Art. 7.

Les articles des journaux ou de recueils périodiques publiés dans l'un des deux pays de l'Union, peuvent être reproduits, en original ou en traduction, dans les autres pays de l'Union, à moins que les auteurs ou éditeurs ne l'aient expressément interdit. Pour les recueils, il peut suffire que l'interdiction soit faite d'une manière générale en tête de chaque numéro du recueil.

En aucun cas, cette interdiction ne peut s'appliquer aux articles de discussion politique ou à la reproductions des nouvelles du jours et des *faits divers*.

Art. 8.

En ce qui concerne la faculté de faire licitement des emprunts à des œuvres littéraires ou artistiques pour des publications destinées à l'enseignement ou ayant un caractère scientifique, ou pour des chrestomathies, est réservé l'effet de la législation des pays de l'Union et des arrangements particuliers existants ou à conclure entre eux.

Art. 9.

Les stipulations de l'article 2 s'appliquent à la représentation publique des œuvres dramatiques ou dramatico-musicales, que ces œuvres soient publiées ou non.

Les auteurs d'œuvres dramatiques ou dramatico-mnsicales, ou leurr ayants cause, sont, pendant la durée de leur droit exclusif de tra-

duction, réciproquement protégés contre la représentation publique non autorisée de la traduction de leurs ouvrages.

Les stipulations de l'article 2 s'appliquent également à l'exécution publique des œuvres musicales non publiées ou de celles qui ont été publiées, mais dont l'auteur à expressement déclaré sur le titre ou en tête de l'ouvrage qu'il en interdit l'exécution publique.

Art. 10.

Sont spécialement comprises parmi les reproductions illicites auxquelles s'applique la présente Convention, les appropriations indirectes non autorisées d'un ouvrage littéraires ou artistique, désignées sous des noms divers, tels que: *adaptations, arrangements de musique*, etc., lorsqu'elles ne sont que la reproduction d'un tel ouvrage, dans la même forme ou sous une autre forme, avec des changements, additions ou retranchements, non essentiels, sans présenter d'ailleurs le caractère d'une nouvelle œuvre originale.

Il est entendu que, dans l'application du présent articles, les tribunaux des divers pays de l'Union tiendront compte, s'il y à lieu, des réserves de leurs lois respectives.

Art. 11.

Pour que les auteurs des ouvrages protégés par la présente Convention soient, jusqu'à preuve contraire, considérés comme tels et admis, en conséquence, devant les tribunaux des divers pays de l'Union à exercer des poursuites contre les contrefaçon, il suffit que leur nom soit indiqué sur l'ouvrage en la manière usitée.

Pour les œuvres anonymes ou pseudonymes, l'éditeur dont le nom est indiqué sur l'ouvrage, est fondé à sauvegarder les droits appartenant à l'auteur. Il est, sans autres preuves, réputé ayant cause de l'auteur anonyme ou pseudonyme.

Il est entendu, toutefois, que les tribunaux peuvent exiger, le cas échéant, la production d'un certificat délivré par l'autorité compétente, constatant que les formalités prescrites, dans le sens de l'article 2, par la législation du pays d'origine ont été remplies.

Art. 12.

Toute œuvre contrefaite peut être saisi à l'importation dans ceux des pays de l'Union où l'œuvre original a droit à la protection légale.

La saisie a lieu conformément à la législation intérieure de chaquè pays.

Art. 13.

Il est entendu que les dispositions de la présente Convention ne peuvent porter préjudice, en quoi que ce soit, au droit qui appartient au Gouvernement de chacun des pays de l'Union de permettre, de surveiller, d'interdire, par des mesures de législation ou de police intérieure, la circulation, la représentation, l'exposition de tout ouvrage ou production à l'égard desquels l'autorité compétente aurait à exercer ce droit.

Art. 14.

La présente Convention, sous les réserves et conditions à déterminer d'un commun accord, s'applique à toutes les œuvres qui, au moment de son entrée en vigueur, ne sont pas encore tombées dans le domaine public dans leur pays d'origine.

Art. 15.

Il est entendu que les Gouvernements des pays de l'Union se réservent respectivement le droit de prendre séparément, entre eux, des arrangements particuliers, en tant que ces arrangements conféreraient aux auteurs ou à leurs ayants cause des droits plus étendus que ceux accordés par l'Union, ou qu'ils renfermeraient d'autres stipulations non contraires à la présente Convention.

Art. 16.

Un office international est institué sous le nom de *Bureau de l'Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques.*

Ce Bureau, dont les frais sont supportés par les Administrations de tous les pays de l'Union, est placé sous la haute autorité de l'Administration supérieure de la Confédération Suisse, et fonctionne sous sa surveillance. Les attributions en sont déterminées d'un commun accord entre les pays de l'Union.

Art. 17.

La présente Convention peut être soumise à des revisions en vue d'y introduire les améliorations de nature à perfectionner le système de l'Union.

Les questions de cette nature, ainsi que celles qui intéressent à d'autres points de vue le développement de l'Union, seront traitées dans des Conférences qui auront lieu successivement dans les pays de l'Union entre les délégués desdits pays.

Il est entendu qu'aucun changement à la présente Convention ne sera valable pour l'Union que moyennant l'assentiment unanime des pays qui la composent.

Art. 18.

Les pays qui n'ont point pris part à la présente Convention et qui assurent chez eux la protection légale des droits faisant l'objet de cette Convention, seront admis à y accéder sur leur demande.

Cette accession sera notifiée par écrit au Gouvernement de la Confédération Suisse, et par celui-ci à tous les autres.

Elle emportera, de plein droit, adhésion à toutes les clauses et admission à tous les avantages stipulés dans la presente Convention.

Art. 19.

Les pays accédant à la présente Convention ont aussi le droit d'y accéder en tout temps pour leurs colonies ou possessions étrangères.

Ils peuvent, à cet effet, soit faire une déclaration générale par laquelle toutes leurs colonies ou possessions sont comprises dans l'accession, soit nommer expressément celles qui y sont comprises, soit se borner à indiquer celles qui en sont exclues.

Art. 20.

La présente Convention sera mise à exécution trois mois aprés l'échange des ratifications, et demeurera en vigueur pendant un temps indéterminé, jusqu'à l'expiration d'une année à partir du jour où la la dénonciation en aura été faite.

Cette dénonciation sera adressée au Gouvernement chargé de recevoir les accessions. Elle ne produira son effet qu'à l'egard du pays qui l'aura faite la Convention restant exécutoire pour les autres pays de l'Union.

Art. 21.

La présente Convention sera ratifiée, et les ratifications en seront échangées à Berne, dans le délai d'un an au plus tard.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à Berne, le neuvième jour du mois de septembre de l'an mil huit cent quatre-vingt-six.

Pour l'Italie: (L. S.) E. DI BECCARIA.
Pour l'Allemagne: (L. S.) OTTO VON BÜLOW.
Pour la Belgique: (L. S.) MAURICE DELFOSSE.
Pour l'Espagne: (L. S.) ALMINA — (L. S.) J. VILLA-AMIL Y CASTRO.
Pour la France: (L. S) EMMANUEL ARAGO.
Pour la Grande Bretagne: (L. S.) F. O. ADAMS — (L. S.) J. H. G. BERGNE.
Pour Haïti: (L. S) LOUIS JOSEPH JANVIER.
Pour Libéria: (L. S.) KOENTZER.
Pour la Suisse: (L. S.) DROZ — (L. S.) L. RUCHONNET — (L. S.) A. D'ORELLI.
Pour la Tunisie: (L. S) L. RENAULT.

Article additionnel.

Les Plénipotentiaires réunis pour signer la Convention concernant la création d'une Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques, sont convenus de l'article additionnel suivant, qui sera ratifié en même temps que l'acte auquel il se rapporte:

La Convention conclue à la date de ce jour n'affecte en rien le maintien des Conventions actuellement existantes entre les pays contractants, en tant que ces Conventios conférent aux auteurs ou à leurs ayants cause des droits plus étendus que ceux accordés par l'Union, ou qu'elles renferment d'autres stipulations qui ne sont pas contraires à cette Convention.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé le présent article additionnel.

Fait à Berne, le neuvième jour du mois de septembre de l'an mil huit cent quatre-vingt-six.

Pour l'Italie: E. di Beccaria.
Pour l'Allemagne: Otto von Bülow.
Pour la Belgique: Maurice Delfosse.
Pour l'Espagne: Almina — J. Villa-Amil y Castro.
Pour la France: Emmanuel Arago.
Pour la Grande Bretagne: F. O. Adams — J. H. G. Berne.
Pour Haïti: Louis Joseph Janvier.
Pour Libéria: Koentzer.
Pour la Suisse: Droz — L. Ruchonnet — A. d'Orelli.
Pour la Tunisie: L. Renault.

Protocole de clôture.

Au moment de procéder à la signature de la Convention conclue à la date de ce jour, les Plénipotentiaires soussignés ont déclaré et stipulé ce qui suit:

1. Au sujet de l'article 4, il est convenu que ceux des pays de l'Union où le caractère d'œuvres artistiques n'est pas refusé aux œuvres photographiques s'engagent à les admettre, à partir de la mise en viguer, de la Convention conclue en date de ce jour, au bénéfice de ses dispositions. Ils ne sont, d'ailleurs, tenus de protéger les auteurs desdites œuvres, sauf les arrangements internationaux existants ou à conclure, que dans la mesure où leur législation permet de le faire.

Il est entendu que la photographie autorisée d'une œuvre d'art protégée jouit, dans tous les pays de l'Union, de la protection légale, au sens de ladite Convention, aussi longtemps que dure le droit principal de reproduction de cette œuvre même, et dans les limites des conventions privées entre les ayants droit.

2. Au sujet de l'article 9, il est convenu que ceux des pays de l'Union dont la législation comprend implicitement, parmi les œuvres dramatico-musicales, les œuvres chorégraphiques, admettent expressément lesdites œuvres au bénéfice des dispositions de la Convention conclue en date de ce jour.

Il est d'ailleurs entendu que les contestations qui s'éléveraient sur l'application de cette clause demenrent réservées à l'appréciation des tribunaux respectifs.

3. Il est entendu que la fabrication et la vente des instruments servant à reproduire mécaniquement des airs de musique empruntés au domaine privé ne sont pas considérées comme constituant le fait de contrefaçon musicale.

4. L'accord commun prévu à l'article 14 de la Convention est déterminé ainsi qu'il suit:

L'application de la Convention aux œuvres non tombées dans le domaine public au moment de sa mise en viguer aura lieu suivant les stipulations y relatives contenues dans les conventions spéciales existantes ou à conclure à cet effet.

A défaut de semblables stipulations entre pays de l'Union, les pays respectifs règleront, chacun pour ce qui le concerne, par la législation intérieure, les modalités relatives à l'application du principe contenu à l'article 14.

5. L'organisation du Bureau international prévu a l'article 16 de la Convention sera fixée par un règlement que le Gouvernement de la Confédération Suisse est chargé d'élaborer.

La langue officielle du Bureau international sera la langue française.

Le Bureau international centralisera les renseignements de toute nature relatifs à la protection des droits des auteurs sur leur œuvres littéraire ed artistiques. Il les coordonnera et les publiera. Il procédera aux études d'utilité commune intéressant l'Union et rédigera, à l'aide des documents qui seront mis à sa disposition par les diverses Administrations, une feuille périodique, en langue française, sur les questions concernant l'objet de l'Union. Les Gouvernements des pays de l'Union se réservent d'autoriser, d'un commun accord, le Bureau à publier une édition dans une ou plusieurs autres langues, pour le cas où l'expérience en aurait démontré les besoin.

Le Bureau international devra se tenir en tout temps à la dispositions des membres de l'Union pour leur fournir, sur les questions relatives à la protection des œuvres littéraires et artistiques, les renseignements spéciaux donts ils pourraient avoir besoins.

L'Administration du pays où doit siéger une Conférence préparera, avec le concours du Bureau international, les travaux de cette Conférence.

Le Directeur du Bureau international assistera aux séances des Conférences et prendra part aux discussions sans voix délibérative. Il fera sur sa gestion un rapport annuel qui sera communiqué à tous les membres de l'Union.

Les dépenses du Bureau de l'Union internationale seront supportées en commun par les pays contractants. Jusqu'à nouvelle décision, elles ne pourront pas dépasser la somme de soixante mille francs par année Cette somme pourra être augmentée au besoin par simple décision d'une des Conférences prevues à l'article 17.

Pour déterminer la part contributive de chacun des pays dans cette somme totale des frais, les pays contractants et ceux qui adhéreraient ultérieurement à l'Union seront divisés en six classes contribuant chacune dans la proportion d'un certain nombre d'unités, savoir:

1re classe	25	unités
2me »	20	»
3me »	15	»
4me »	10	»
5me »	5	»
6me »	3	»

Ces coefficients seront multipliés par le nombre des pays de chaque classe et la somme des produits ainsi obtenus fournira le nombre d'unités par lequel la dépense totale doit être divisée. Le quotient donnera le montant de l'unité de dépense.

Chaque pays déclarera, au moment de son accession, dans laquelle des susdites classes il demande à être rangé.

L'Administration suisse préparera le budget du Bureau et en surveillera les dépenses, fera les avances nécessaires et établira le compte annuel qui sera communiqué à toutes les autres Administrations.

6. La prochaine Conférence aura lieu à Paris, dans le délai de quatre à six ans à partir de l'entrée en viguour de la Convention.

Le Gouvernement français en fixera la date dans ces limites, après avoir pris l'avis du Bureau international.

7. Il est convenu que, pour l'échange des ratifications prévu à l'article 21, chaque Partie contractante remettra un seul instrument, qui sera déposé, avec ceux des autres pays, aux archives du Gouvernement de la Confédération Suisse. Chaque Partie recevra en retour un exemplaire du proces-verbal d'échange des ratifications, signé par les Plénipotentiaires qui y auront pris part.

Le présent protocole de clôture, qui sera ratifié en même temps que la Convention conclue à la date de ce jour, sera considéré comme faisant partie intégrante de cette Convention, et aura même force, valeur et durée.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs l'ont revêtu de leur signature.

Fait à Berne, le nouvième jour de mois de septembre de l'an mil huit cent quatre-vingt-six.

Pour l'Italie: E. di Beccaria.
Pour l'Allemagne: Otto von Bülow.
Pour la Belgique: Maurice Delfosse.
Pour l'Espagne: Almina. — J. Villa-Amil y Castro.
Pour la France: Emmanuel Arago.
Pour la Grande Bretagne: F. O. Adams. — J. H. G. Bergne.
Pour Haïti: Louis Joseph Janvier.
Pour Libéria: Koentzer.
Pour la Suisse: Droz. — L. Ruchonnet. — A. d'Orelli.
Pour la Tunisie: L. Renault.

Procès-verbal de signature.

Les Plénipotentiaires soussignés, réunis ce jour à l'effet de procéder à la signature de la Convention concernant la création d'une Union internationale pour la protection des œuvres littéraires et artistiques, ont échangé les Déclarations suivantes:

1° En ce qui concerne l'accession des colonies ou possessions étrangères prévue à l'article 19 de la Convention:

Les Plénipotentiaires de Sa Majesté Catholique le Roi d'Espagne réservent pour leur Gouvernement la faculté de faire connaître sa détermination au moment de l'échange des ratifications.

Le Plénipotentiaire de la République française déclare que l'accession de son pays emporte celle de toutes les colonies de la France.

Les Plénipotentiaires de Sa Majesté Britannique déclarent que l'accession de la Grande-Bretagne à la Convention pour la protection des œuvres littéraires et artistiques comprend le Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande et toutes les colonies et possessions étrangères de Sa Majesté Britannique.

Ils réservent toutefois au Gouvernement de Sa Majesté Britannique la faculté d'en annoncer en tout temps la dénonciation séparément pour une au plusieurs des colonies ou possessions suivantes, en la manière prévue par l'article 20 de la Convention, savoir: les Indes, le Dominion du Canada, Terre-Neuve, le Cap, Natal, la Nouvelle-Galles-du-Sud, Victoria, Queensland, la Tasmanie, l'Australie méridionale, l'Australie occidentale et la Nouvelle-Zélande.

2° En ce qui concerne la classification des pays de l'Union au point de vue de leur part contributive aux frais du Bureau international (chiffre 5 du Protocole de clôture):

Les plénipotentiaires déclarent que leurs pays respectifs doivent être rangés dans les classes suivantes, savoir:

Allemagne.	dans la	1re classe
Belgique	» »	3me »
Espagne	» »	2me »
France	» »	1re »
Grande-Bretagne . .	» »	1re »
Haïti	» »	5me »
Italie	» »	1re »
Suisse	» »	3me »
Tunisie.	» »	6me »

Le Plénipotentiaire de la République de Libéria déclare que les pouvoirs qu'il a reçus de son Gouvernement l'autorisent a signer la Convention, mais qu'il n'a pas reçu d'instructions quant à la classe où ce pays entend se ranger au point de vue de sa part contributive aux frais du Bureau international. En conséquence, il réserve sur cette question la détermination de son gouvernement, qui la fera connaître lors de l'échange des ratifications.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé le présent Procès-verbal.

Fait à Berne, le neuvième jour du mois de septembre de l'an mil huit cent quatre-vingt-six.

Pour l'Italie: E. di Beccaria.
Pour l'Allemagne: Otto von Bülow.
Pour la Belgique: Maurice Delfosse.
Pour l'Espagne: Almina — J. Villa-Amil y Castro.
Pour la France: Emmanuel Arago.
Pour la Grande Bretagne: F. O. Adams — J. H. G. Bergne.
Pour Haïti: Louis Joseph Janvier.
Pour Libéria: Koentzer.
Pour la Suisse: Droz — L. Ruchonnet — A. D'Orelli.
Pour la Tunisie: L. Renault.

PROTOCOLE

Au moment de procéder à la signature du procès verbal constatant le dépôt des actes de ratification délivrés par les Hautes Parties signataires de la *Convention en date du 9 septembre 1886 concernant la création d'une Union internationale pour la protection des oeuvres littéraires et artistiques.*

S. E. monsieur le Ministre d'Espagne a renouvelé, au nom de son Gouvernement, la déclaration consignée dans le procès verbal de la Conférence du 9 septembre 1886 et suivant laquelle l'accession de l'Espagne à la Convention emporte celle de tous les territoires dépendant de la Couronne espagnole.

Les soussignés ont pris acte de cette déclaration.

En foi de quoi ils ont signé le présent protocole fait à Berne, en neuf expéditions, le 5 septembre 1887.

Pour l'Italie: Fé.
Pour l'Allemagne: Alfred von Bülow.
Pour la Belgique: Loumyer.
Pour l'Espagne: Compte de la Almina.
Pour la France: Emmanuel Arago.
Pour la Grande Bretagne: F. O. Adams.
Pour Haïti: Louis Joseph Janvier.
Pour la Suisse: Droz.
Pour la Tunisie: Marchand.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.*

Con RR. decreti del 13 novembre 1887:

Municchi comm. avv. Carlo, procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, nominato prefetto di 1a classe della provincia di Genova.

Ramognini comm. Ferdinando, prefetto di 2a classe a Genova, id. di 2a classe della provincia di Bari.

De Felice comm. avv. Vincenzo, id. di 3a classe di Campobasso, id. di 3a classe della provincia di Avellino.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 19 ottobre 1887:

Iung o Iungh Giacomo, capo divisione alla Corte dei conti, lire 6160.
Maurizio-Colonna Natalia, vedova di Cardona Giuseppe, lire 1248 33.
Predazzi Enrica, vedova di Reverdino Giovanni, lire 688 66.
Brunetti Petronilla, vedova di Fantini Luca, indennità lire 2833.
De Andreis Candida, vedova di Ferreri di Pontverre Vittorio, lire 843.
Pranzetti Cesare, archivista di prefettura, lire 2000.
Fiabane Giovanni, commesso doganale, lire 1120.
Primavesi Margherita, vedova di Franzina Alessandro, lire 726 66.
Costa Carlo, tenente contabile, lire 1767.
Pirolli Guglielmo, furier maggiore, lire 636.
Amede Lorenzo, tenente nel genio, lire 1539.
Bortoluzzi Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097 60.
Dell'Aquila Raffaele, capo musica militare, lire 730.
Cavedagni Giuseppe, operaio nel laboratorio pirotecnico di Bologna, lire 437.
Locascio Cristina, figlia di Camillo, lire 807 50.
Zorgno Pietro, capitano, lire 2500.
Suria Ma Speranza, vedova di Morbillo Giosuè, lire 242.
Carusi Innocenzo, soldato, lire 300.
Calamusa Guglielmo, id., lire 300.
Grando Giustina, vedova di Perez Cattaneo Carlo, lire 691 35.
Talacci Luigi, appuntato di fanteria, lire 300.
Bellino Andrea, musicante id., lire 446 90.
Ferrini Carlotta, vedova di Tellini Vincenzo, lire 150.
Carenini Anania Nicola, appuntato nei carabinieri, lire 460 80.
Speciale Antonino, soldato, lire 300.
Savarese Giosuè, operaio di marina, lire 388.
Vivarelli Maria, vedova di Righi Serafino, lire 243 55.
Fichera Rosaria, vedova di Aniello Buzzurro, lire 65.
Bernardo Emanuela, vedova di Gelato Domenico, lire 268.

Del Grippo Angela, vedova di Mensa Francesco, lire 202 50.
Lugli Giovanni, soldato, lire 300.
Rubinacci Odoardo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Rasori Gio. Battista, furier maggiore, lire 966.
Aversa Lucia, vedova di Izzo Stanislao, lire 188 33.
Tuveri Giovanni, soldato, lire 300.
Vivono Alessio, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Mosso Giuseppe, sergente, lire 582.
Bertasso Caterina, vedova di Liesoz Leone, lire 490.
Scarpellini Gian Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460 80.
Flematti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Vitalone Mª Giacoma, ved. di Pisco Natale, lire 255.
Leorini Antonio, guardia di finanza, lire 200.
Marinuzzi Antonia, ved. di Serio Agatone, lire 656 33.
Ferrara Giovanna, ved. di Gallelli Domenico, lire 266 66.
Bigazzi Giovanni, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Preziosi Federico, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, lire 1481.
Landi Luisa, ved. di Moretti Bernardo, lire 353.
Nazzari Dafne, ved. di Gargiolli Carlo, ind. lire 7583.
Striano Maria, ved. di Papa Domenico, lire 150.
Ravaglia Maria, ved. di Nicoletti Luigi, lire 218 68.
Bianchini Domenico, guardia scelta di finanza, lire 596 77.
Consolati Bortolo, id. id. id., lire 637 33.
Pomelli Pietro, guardia di finanza, lire 440.
Baccanello Stella, Giovanna, Giovanni e Luigi, orfani di Pietro, lire 1026 66.
Paccati Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Antimi Giovanni, id. id., lire 1213 75.
Carra Martino, furiere maggiore d'artiglieria, lire 651.
Pulsoni Michele, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1213 75.
Daelli Rinaldo, id. id., lire 1198 40.
Fabrizio Antonio, guardia scelta di finanza, lire 261 33.
Foti Francesco, brigadiere di finanza, lire 580.
Verdi Pio, id. id., lire 600.
Doglio Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Del Santo Andrea, vice-ammiraglio, lire 8000.
Guilleri Vincenzo, inserviente di Commissariato militare, lire 672.
Avellino Cristina, ved. di De Angelis Francesco, lire 1233 33.
Ferrari Elvira, figlia di Giovanni, lire 215.
Dal Monte Casoni Alberto, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2426.
Plumatti Mª Domenica, ved. di Sapetti Gio. Battista, lire 312 33.

BOLLETTINO N. 42.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 17 al 23 ottobre 1887.

Regione I — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monticelli.
Torino — Carbonchio: 1 letale ad Airasca. Colera dei polli: è apparso in tre pollaj del comune di Torino, e in qualche altro del comune di Caluso.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Altri 5 casi di pleuropneumonite essudativa contagiosa a Tromello, con 2 morti.
Milano — Carbonchio: 2 bovini, morti, ad Ostago e Castellanza.
Bergamo — Id. 2 letali a Bergamo e Verdello.
Brescia — Id. 3 bovini, morti. a Montirone e Verolanova.
Mantova — Id, 1 letale a Viadana.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio : 1 bovino, morto, a Marano.
Treviso — Carbonchio: 2, letali, a S. Vendemiano e Cessalta. Morbo coitale degli equini: 7 a Castel di Godego.
Rovigo — Carbonchio: 2 letali, a Loreo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a S. Antonio. Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Villanova.
Ferrara — Id. 2 bovini, morti, a Bondeno e Cento. Affezione morvofarcinosa: 3 letali a Ferrara,
Bologna — Afta epizootica: 4 bovini, a S. Agata,
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Monte S. Giusto.
Perugia — Carbonchio: 3 bovini, con 2 morti, a Bevagna, Castiglia del Lago, Tergiano. Zoppina degli ovini: 9 a Castel di Farfa.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Angina carbonchiosa dei suini: 20 con 2 morti, ad Arezzo.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Forme tifose dei bovini: 8 con 6 morti, a Roma,
Roma, addì 4 novembre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione. (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 862661 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Carrera-Teresa-Beatrice-Carlotta-Giacinta-Giuseppa Paolina di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrera Beatrice-Carlotta-Giacinta-Giuseppa-Paolina di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 novembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0 cioè: n. 246581 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 63641 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 15, al nome di *Cotrina* Ciro di Giuseppe, domiciliato in Napoli, e n. 21320 (assegno provvisorio) per lire 2, al nome del suddetto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cotrona* Ciro di Giuseppe, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 novembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di ottobre 1887.

	Situazione del 20 Ottobre.		Situazione del 31 Ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 234,663,854 90		L. 235,865,838 73	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 272,382,181 81		L. 283,085,943 82
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 371,332,556 15		L. 399,760,180 87	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	»		» »	
Totale	L. 371,332,556 15		L. 399,760,180 87	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 348,118 80	L. 371,907,168 01	L. 416,016 72	L. 400,296,791 66
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 348,118 80		L. 416,016 72	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 226,493 06		L. 120,594 07	
Anticipazioni		L. 77,938,447 67		L. 77,441,455 73
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 85,598,107 70	L. 100,984,093 78	» 85,562,512 78	L. 100,842,110 27
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 3,850,471 04		» 3,741,082 45	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 13,908,310 53		L. 13,813,123 21	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 16,917,561 81	» »	L. 18,393,436 43
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 3,009,251 28		» 4,580,313 22	
Crediti		L. 76,330,420 10		L. 79,220,149 41
Sofferenze		» 10,012,740 27		» 10,077,586 38
Depositi		» 473,945,465 51		» 460,414,389 78
Partite varie		» 749,144,215 77		» 748,766,140 47
Totale		L. 2,149,562,294 73		L. 2,178,538,003 95
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,453,804 34		» 2,776,228 32
Totale generale		L. 2,152,016,099 07		L. 2,181,314,232 27
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 546,662,590 »		L. 576,197,750 »	
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 66,575,948 »	L. 617,738,538 »	» 62,516,263 »	L. 643,214,013 »
Circolazione. — compresi biglietti Banca Romana immobilizzati	» 4,500,000 »		» 4,500,000 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 54,263,722 27		L. 70,048,742 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 51,266,258 34		» 49,112,251 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro		» 473,945,465 51		» 460,414,389 78
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 705,727,101 45		» 708,622,888 »
Totale		L. 2,141,297,085 57		L. 2,169,768,284 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 10,719,013 50		» 11,545,948 15
Totale generale		L. 2,152,016,099 07		L. 2,181,314,232 27
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 180,202,370 »		L. 179,534,035 »
Argento al titolo di 900		» 20,302,010 »		» 22,823,690 »
Argento divisionale		» 8,202,625 40		» 7,941,124 40
Oro ed argento non decimale		» 360,161 08		» 157,270 13
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 234,429 42		» 235,630 20
Biglietti già consorziali		» 18,457,039 »		» 18,520,934 »
Biglietti di Stato		» 6,905,220 »		» 6,653,155 »
Riserva		L. 234,663,854 90		L. 235,865,838 73
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ Tesoro, oro	L. 505,770 »		L. 508,560 »	
Id. id. id. id. argento	» 6,900 »	» 574,600 »	» »	» 574,600 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 61,930 »		» 66,040 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 37,087,838 78		» 46,590,735 80
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 55,888 13		» 54,769 29
Cassa		L. 272,382,181 81		L. 283,085,943 82

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Biglietti in circolazione.				
Valore.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	933,086	L. 23,327,150 »	924,519	L. 23,112,975 »
» 50	2,308,104	» 115,405,200 »	2,333,812	» 116,690,600 »
» 100	2,036,523	» 203,652,300 »	2,043,417	» 204,341,700 »
» 200	»	» »	»	» »
» 500	276,917	» 138,458,500 »	287,773	» 143,886,500 »
» 1000	136,684	» 136,684,000 »	154,971	» 154,971,000 »
Totale		L. 617,527,150 »		L. 643,002,775 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	» 2,128 »	28	» 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »	5,816	» 145,400 »	5,810	» 145,250 »
» 40 »	634	» 25,360 »	634	» 25,360 »
» 250 »	58	» 14,500 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	24	» 24,000 »	24	» 24,000 »
Totale		L. 617,738,538 »		L. 643,214,013 »

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 613,238,538 »	è di uno a 4 088	» 638,714,013 »	è di uno a 4 258
Il rapporto fra la riserva	» 234,663,854 90		» 235,865,838 73	
e la circolazione	» 613,238,538 »	è di uno a 2 613	» 638,714,013 »	è di uno a 2 707
Il rapporto fra la riserva	» 234,663,854 90		» 235,865,838 73	
e la circolazione	» 613,238,538 »		» 638,714,013 »	
e gli altri debiti a vista	» 54,263,722 27		» 70,048,742 11	
Totale	» 667,502,260 27	è di uno a 2 844	» 708,762,755 11	è di uno a 3 004
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 o la corrispondente riserva				
rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 546,662,590 »	è di uno a 3 644	» 576,197,750 »	è di uno a 3 841
rapporto fra la riserva	» 168,087,907 42		» 173,349,580 70	
e la circolazione	» 546,662,590 »	è di uno a 3 252	» 576,197,750 »	è di uno a 3 323
Il rapporto fra la riserva	» 168,087,907 42		» 173,349,580 70	
e la circolazione	» 546,662,590 »		» 576,197,750 »	
e gli altri debiti a vista	» 54,263,722 27		» 70,048,742 11	
Totale	» 600,926,312 27	è di uno a 3 575	» 646,246,492 11	è di uno a 3 728

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 20 Ottobre	Situazione del 31 Ottobre
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	P. % 5 1/2	P. % 5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	» 5 1/2	» »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	» 4 1/2
Per le anticipazioni su titoli o valori non garantiti dallo Stato	» 6	» »
Sui conti correnti passivi	» 2	» 2 »
Prezzo corrente delle azioni	L. 2,171	L. 2,174 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 11 33	» 11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di ottobre 1887.

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 111,433,409 84		L. 112,425,276 84	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 115,698,609 84		L. 122,562,326 84
Portafoglio. Cambiali. a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 145,637,699 49		L. 150,944,826 33	
Portafoglio. Cambiali. a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 145,637,699 49		L. 150,944,826 33	
Portafoglio. Buoni del Tesoro. a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 145,674,986 37	L. »	L. 150,983,653 91
Portafoglio. Buoni del Tesoro. a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 37,286 88		L. 38,827 58	
Anticipazioni		L. 36,170,509 97		L. 36,835,795 07
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 7,560,695 53		» 12,629,016 14	
Impieghi diretti. Immobili	» 2,610,429 60	L. 23,193,741 51	» 2,610,429 60	L. 27,837,463 86
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 10,953,176 38		» 10,528,578 12	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 1,913,140 18	» »	L. 3,503,835 26
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 1,913,140 18		» 3,503,835 26	
Crediti		L. 59,197,470 37		L. 62,283,284 51
Sofferenze		» 8,887,746 87		» 8,898,673 12
Depositi		» 115,056,049 53		» 113,340,267 24
Partite varie		» 48,287,742 82		» 48,910,692 16
Totale		L. 554,079,997 46		L. 575,155,991 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,653,264 70		» 4,897,550 81
Totale generale		L. 558,733,262 16		L. 580,053,542 78
PASSIVO.				
Capitale		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 184,941,244 50	L. (4) 229,750,238 »	L. 197,039,646 »	L. (1) 238,600,941 »
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 44,808,993 50		» 41,561,295 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. (5) 53,623,248 40		L. (2) 66,341,943 05
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 58,342,767 62		» 55,721,327 81
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 115,056,049 53		» 113,340,267 34
Partite varie		» 27,880,929 45		» 31,606,024 05
Totale		L. 550,103,233 »		L. 571,060,503 25
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,630,029 16		» 8,993,039 53
Totale generale		L. 558,733,262 16		L. 580,053,542 78
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 73,892,520 »		L. 74,070,300 »
Argento al titolo di 900		» 4,107,650 »		» 5,524,945 »
Argento divisionale		» 2,124,949 50		» 2,139,808 »
Oro ed argento non decimale		» 17,833 02		» 20,783 92
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 57,842 32		» 57,926 92
Biglietti già consorziali		» 11,071,620 »		» 10,872,108 »
Biglietti di Stato		» 20,160,995 »		» 19,739,405 »
Riserva		L. 111,433,409 84		L. 112,425,276 84
Biglietti di altri Istituti di emissione		« 4,265,200 »		» 10,137,050 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 115,698,609 84		L. 122,562,326 84

(1) Sono d'aggiungersi L. 688,100 equivalenti di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 35,211,140 01.
(4) Sono d'aggiungersi L. 1,003,025 equivalente ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 32,319,928 58.

Biglietti in circolazione. Valore	Situazione del 20 Ottobre Numero	Situazione del 20 Ottobre Ammontare	Situazione del 31 Ottobre Numero	Situazione del 31 Ottobre Ammontare
Da Lire 25	397,846	L. 9,946,150 »	398,614	L. 9,965,350 »
» 50	1,091,424	» 54,571,200 »	1,118,264	» 55,913,200 »
» 100	849,043	» 84,904,300 »	892,427	» 89,242,700 »
» 200	826,730	» 16,534,600 »	83,042	» 16,608,400 »
» 500	72,633	» 36,316,500 »	83,544	» 41,772,000 »
» 1000	25,173	» 25,173,000 »	25,480	» 25,480,000 »
Totale		L. 230,445,750 »		L. 238,981,650 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	247,790	L. 123,895 »	247,776	L. 123,888 »
» 1 »	»	» »	»	» » »
» 2 »	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5 »	22,238	» 111,190 »	22,229	» 111,145 »
» 10 »	1,360	» 13,600 »	1,359	» 13,590 »
» 20 »	1,596	» 31,920 »	1,593	» 31,860 »
» 25 »	»	» » »	»	» »
» 40 »	»	» » »	»	» »
» 250 »	102	» 25,500 »	102	» 25,500
Totale		(6) L. 230,753,263 »		(3) L. 239,289,041 »

	20 Ottobre			31 Ottobre		
Il rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 229,750,238 »	è di uno a	4 71	» 238,600,941 »	è di uno a	4 89
Il rapporto fra la riserva	» 111,433,409 84			» 112,425,276 84		
e la circolazione	» 229,750,238 »	è di uno a	2 06	» 238,600,941 »	è di uno a	2 12
Il rapporto fra la riserva	» 111,433,409 84			» 112,425,276 84		
e la circolazione	» 229,750,238 »			» 238,600,941 »		
e gli altri debiti a vista	» 53,623,248 40			» 66,341,943 05		
Totale	» 283,373,486 40	è di uno a	2 54	» 304,942,884 05	è di uno a	2 71
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »			L. 48,750,000 »		
e la circolazione	» 184,941,244 50	è di uno a	3 79	» 197,039,646 »	è di uno a	4 04
Il rapporto fra la riserva	» 66,624,416 13			» 70,863,981 »		
e la circolazione	» 184,941,244 50	è di uno a	2 77	» 197,039,646 »	è di uno a	2 78
Il rapporto fra la riserva	» 66,624,416 13			» 70,863,981 »		
e la circolazione	» 184,941,244 50			» 197,039,646 »		
e gli altri debiti a vista	» 53,623,248 40			» 66,341,943 05		
Totale	» 238,564,492 90	è di uno a	3 58	» 263,381,589 05	è di uno a	3 71

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Ottobre		31 Ottobre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 1/2	»	5 1/2
Per le anticipazioni su sete	»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	4—6	»	4—6
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 3	»	2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

(3) Circolazione L. 239,289,041. — Meno biglietti Banca Romana L. 688,100 — Residuo L. 238,600,941.

(6) Circolazione L. 230,753,263 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,003,025 — Residuo L. 229,750,238.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di ottobre 1887.

	Situazione del 20 ottobre		Situazione del 31 ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 32,367,917 08		L. 31,806,527 75	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 40,876,828 14		L. 42,223,130 65
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 46,336,048 50		L. 49,309,226 07	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 5,853,998 93		5,996,192 87	
Totale	L. 52,190,047 43		L. 55,305,418 94	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 52,190,047 43	L. »	L. 55,305,418 94
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,917,407 »		L. 5,901,642 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,040,421 99	L. 18,425,910 08	» 10,040,421 99	L. 18,406,724 54
Impieghi diretti. — Immobili	» 30,006 77		» 10,821 23	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,330,122 70		L. 2,330,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 5,348,965 67	» »	L. 4,845,824 67
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 3,018,812 97		» 2,515,701 97	
Crediti		L. 19,229,243 77		L. 19,209,094 93
Sofferenze		» 113,700 26		» 110,560 49
Depositi		» 30,996,470 09		» 31,369,582 09
Partite varie		» 8,633,146 10		» 8,584,720 31
Totale		L. 181,731,718 54		L. 185,956,698 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,150,279 86		» 1,205,130 23
Totale generale		L. 182,881,998 40		L. 187,161,828 85
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,454,410 38		» 3,454,410 38
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 71,183,174 »	L. 82,135,254 »	L. 73,423 799 »	L. 83,717,954 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 10,952,080 »		» 10,294,155 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,247,510 54		L. 1,537,118 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 25,819,678 30		» 29,126,246 79
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 30,996,470 09		» 31,369,582 09
Partite varie		» 6,032,020 85		» 4,652,343 71
Totale		L. 179,685,344 16		L. 183,857,655 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 3,196,654 24		» 3,304,173 73
Totale generale		L. 182,881,998 40		L. 187,161,828 85
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 16,637,185 »		L. 16,640,280 »
Argento al titolo di 900		» 2,900,225 »		» 2,817,300 »
Argento divisionale		» 737,444 »		» 692,853 50
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 32,335 58		» 31,774 75
Biglietti già consorziali		» 6,417,032 50		» 6,399,239 50
Biglietti di Stato		» 5,643,695 »		5,225,089 »
Riserva		L. 32,367,917 08		L. 31,806,527 75
Effetti in corso d'esazione		» 2,681,858 83		» 5,507,940 06
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 5,781,550 »		» 4,864,050 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 45,502 23		» 44,612 84
Cassa		L. 40,876,828 14		L. 42,223,130 65

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	252,660	L. 6,316,500 »	254,196	L. 6,354,900 »
» 50	297,442	» 14,872,100 »	350,572	» 17,528,600 »
» 100	226,958	» 22,695,800 »	244,013	» 24,401,300 »
» 200	51,571	» 10,314,200 »	44,050	» 8,810,000 »
» 500	29,807	» 14,903,500 »	28,614	» 14,307,000 »
» 1000	12,897	» 12,897,000 »	12,180	» 12,180,000 »
Totale		L. 81,999,100 »		L. 83,581,800 »
Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 82,135,254 »		L. 83,717,954 »

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 82,135,254 » è di uno a	3 91	» 83,717,954 è di uno a	3 99
Il rapporto fra la riserva	» 32 367,917 08		» 31,806,527 75	
e la circolazione	» 82,135,254 » è di uno a	2 53	» 83,717,954 » e di uno a	2 63
Il rapporto fra la riserva	» 32,367,917 08		» 31,806,527 75	
e la circolazione	» 82,135,254 »		» 83,717,954 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,247,510 54		» 1,537,118 15	
Totale	» 83,382,764 54 è di uno a	2 58	» 85,255,072 15 è di uno a	2 68

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 71,183,174 » è di uno a	3 39	» 73,423,799 » è di uno a	3 50
Il rapporto fra la riserva	» 21,415,836 84		» 21,512,372 71	
e la circolazione	» 71,183,174 » è di uno a	3 32	» 73,423,799 » è di uno	3 41
Il rapporto fra la riserva	» 21,415,836 84		» 21,512,372 71	
e la circolazione	» 71,183,174 »		» 73,423,799 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,247,510 54		» 1,537,118 15	
Totale	» 72,430,684 54 è di uno a	3 38	» 74,960,917 15 è di uno a	3 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	20 Ottobre		31 Ottobre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su sete	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	1072 »	L.	1165 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 »	»	5 »

Firenze, li 8 novembre 1887.

Visto — Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile: A. CARRARESI.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di ottobre 1887.

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n 2237)		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 19,538,928 81		L. 19,711,103 53	
Cassa e riserva. — Totale casse e riserva		L. 19,700,703 81		L. 20,580,628 53
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 36,314,571 42		L. 35,992,158 20	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 2,321,920 84		» 2,230,028 68	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 38,666,492 26		L. 38,222,186 88	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		»	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »	L. 38,666,492 26	L.	L. 38,222,186 88
Anticipazioni		L. 558,574 45		L. 553,574 45
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. — Immobili	» 3,967,192 20	L 3,967,192 20	» 3,967,192 20	L. 3,967,192 20
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,556,940 40		L. 2,556,940 40	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 272,979 20	L. 2,829,919 60	» 272,979 20	L. 2,829,919 60
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	»		» »	
Crediti		L. 19,725,510 56		L. 19,403,556 30
Sofferenze		» 2,535,171 38		» 2,550,106 43
Depositi		» 12,224,575 »		» 12,099,075 »
Partite varie		» 5,530,758 02		» 5,748,701 01
Totale		L. 105,738,897 28		L. 105,954,940 40
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 897,615 88		» 920,072 33
Totale generale		L. 106,636,513 16		L. 106,875,012 73
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874.	L. 53,204,703 »	L. 57,054,649 »	53,475,040 »	L. 57,274,899 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 3,849,946 »		3,799,859 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista.		L. 2,066,918 85		L. 1,833,733 74
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,226,702 83		» 13,686,783 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,224,575 »		» 12,099,075 »
Partite varie		» 1,246,174 28		» 1,128,032 09
Totale.		L. 104,734,643 68		L. 104,938,116 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,901,869 48		» 1,936,896 08
Totale generale		L. 106,636,513 16		L. 106,875,012 73
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 13,309,070 »		L. 13,306,145 »
Argento al titolo di 900.		» 2,726,425 »		» 2,719,140 »
Argento divisionale		» 1,413,703 »		» 1,323,309 »
Oro ed argento non decimale.		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 404 81		» 416 53
Biglietti già consorziali		» 311,181 »		» 312,918 »
Biglietti di Stato		» 1,778,145 »		» 1,749,175 »
Riserva		L. 19,538,928 81		L. 19,411,103 53
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 161,775 »		» 1,169,525 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L 19,700,703 81		L. 20,580,628 53

	Situazione del 20 Ottobre			Situazione del 31 Ottobre		
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare		Numero	Ammontare	
VALORE.						
Da Lire 25	269,668	L. 6,741,700 »		266,747	L. 6,668,675 »	
» 50	176,421	» 8,821,050 »		170,582	» 8,529,100 »	
» 100	74,407	» 7,440,700 »		72,122	» 7,212,200 »	
» 200	5,759	» 1,151,800 »		5,157	» 1,031,400 »	
» 500	20,316	» 10,158,000 »		21,025	» 10,512,500 »	
» 1000	22,616	» 22,616,000 »		23,196	» 23,196,000 »	
Totale		L. 56,929,250 »			L. 57,149,875 »	
Biglietti di tagli da levarsi di corso.						
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »		127,580	L. 63,790 »	
» 1 »	35,549	» 35,549 »		35,549	» 35,549 »	
» 2 »	»	» »		»	» »	
» 5 »	2,154	» 10,770 »		2,151	» 10,755 »	
» 10 »	931	» 9,310 »		919	» 9,190 »	
» 20 »	299	» 5,980 »		287	» 5,740 »	
» 25 »	»	» »		»	» »	
» 40 »	»	» »		»	» »	
» 250 »	»	» »		»	» »	
Totale		L. 57,054,649 »			L. 57,274,899 »	
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 57,054,649	» è di uno a	3 803	» 57,274,899	» è di uno a	3 818
Il rapporto fra la riserva	» 19,538,928 »			» 19,411,103 »		
e la circolazione	» 57,054,649	» è di uno a	2 920	» 57,274,899	» è di uno a	2 950
Il rapporto fra la riserva	» 19,538,928 »			» 19,411,103 »		
e la circolazione	» 57,054,649 »			» 57,274,899 »		
e gli altri debiti a vista	» 2,066,948 »			» 1,833,733 »		
Totale	» 59,121,597	» è di uno a	3 025	» 59,108,632	» è di uno a	3 045
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 53,204,703	» è di uno a	3 546	» 53,475,040	» è di uno a	3 565
Il rapporto fra la riserva	» 15,688,982 »			» 15,611,244 »		
e la circolazione	» 53,204,703	» è di uno a	3 390	» 53,475,040	» è di uno a	3 425
Il rapporto fra la riserva	» 15,688,982 »			» 15,611,244 »		
e la circolazione	» 53,204,703 »			» 53,475,040 »		
e gli altri debiti a vista	» 2,066,948 »			» 1,833,733 »		
Totale	» 55,271,651	» è di uno a	3 522	» 55,308,773	» è di uno a	3 542
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.						
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. %	5 ½		p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori		»	Id.		»	Id.
Per le anticipazioni su sete		»	»		»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		»	»		»	»
Sui conti correnti passivi		»	2 e 2 ½		»	2 e 2 ½
Prezzo corrente delle azioni		L.	1255 »		L.	1221 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		»	6 %		»	6 %

Roma, 5 novembre 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di ottobre 1887.

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 29,590,717 30		L. 29,580,740 99	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 32,093,592 30		L. 31,663,390 99
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 44,944,519 09		L. 44,173,902 52	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 527,317 49		» 504,677 19	
Totale	L. 45,471,836 58		L. 44,678,579 71	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 45,473,294 82	L »	L. 44,679,031 07
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio. — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 1458 24		L. 451 36	
Anticipazioni		L 8,303,929 45		L. 8,075,668 31
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 6,134 95	L. 20,892 57
Impieghi diretti. — Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 48		L. 57,479 48	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 293,307 91	L. 934,239 99	» 293,307 91	L. 1,763,023 98
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 583,452 60		» 1,412,236 59	
Crediti		L. 5,441,058 83		L. 5,717,874 10
Sofferenze		» 2,186,568 78		» 2,181,665 90
Depositi		» 19,199,668 26		» 18,701,661 62
Partite varie		» 16,543,960 63		» 17,690,170 92
Totale		L. 130,197,205 63		L. 130,523,379 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,257,298 36		» 1,328,750 92
Totale generale		L. 131,454,503 99		L 131,852,130 41
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» [illegible] »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 41,403,442 03	L. 49,913,080 »	43,321,036 66	L. 51,883,810 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 8,509,637 97		8,562,773 34	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 27,213,238 01		L. 27,053,902 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,863,126 89		» 7,886,795 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 19,199,668 26		» 18,701,661 62
Partite varie		» 8,831,633 15		» 8,359,893 69
Totale		L. 128,850,746 51		L. 129,186,064 05
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,603,757 48		» 2,666,066 36
Totale generale		L. 131,454,503 99		L. 131,852,130 41

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 20 Ottobre	Situazione del 31 Ottobre
Oro decimale	L. 19,514,185 »	L. 19,556,380 »
Argento al titolo di 900	» 1,171,045 »	» 1,163,865 »
Argento divisionale	» 1,118,259 »	» 1,144,273 »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 2,499 30	» 2,350 99
Biglietti già consorziali	» [illegible]	» [illegible] »
Biglietti di Stato	» [illegible] »	» [illegible] »
Riserva	L. [illegible]	L. [illegible] 99
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 2,502,875 »	» 2,082,650 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 32,093,592 30	L. 31,663,390 69

Biglietti in circolazione. Valore	Situazione del 20 ottobre: Numero	Situazione del 20 ottobre: Ammontare	Situazione del 31 Ottobre: Numero	Situazione del 31 Ottobre: Ammontare
Da Lire 25	145,321	L. 3,633,025 »	114,845	L. 3,621,125 »
» 50	205,903	» 1 ,295,150 »	206,030	» 10,301,500 »
» 100	113,507	» 11,3[illegible]0,700 »	113,392	» 11,33[illegible],200 »
» 200	37,277	» 7,455,400 »	36,311	» 7,262,200 »
» 500	22,439	» 11,219,500 »	24,077	» 12,038,500 »
» 1000	5,809	» 5,809,000 »	6,671	» 6,671,000 »
Totale		L. 49,762,775 »		L. 51,233,525 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,153	» 93,153 »	93,153	» 93,153 »
» 2 »	13,961	» 27,922 »	13,961	» 27,922 »
» 5 »	2,686	» 13,430 »	2,686	» 13,430 »
» 10 »	878	» 8,780 »	878	» 8,780 »
» 20 »	351	» 7,020 »	350	» 7,000 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 49,913,080 »		L. 51,383,810 »

	Situazione del 20 ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 49,913,080 »	è di uno a 4 159	» 51,383,810 »	è di uno a 4 252
Il rapporto fra la riserva	» 29,590,717 30		» 29,580,740 99	
e la circolazione	» 49,913,080 »	è di uno a 1 687	» 51,383,810 »	è di uno a 1 737
rapporto fra la riserva	» 29,590,717 30		» 29,580,740 99	
e la circolazione	» 49,913,080 »		» 51,383,810 »	
e gli altri debiti a vista	» 27,243,238 01		» 27,053,902 95	
Totale	» 77,156,318 01	è di uno a 2 607	» 78,437,712 95	è di uno a 2 651

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 20 ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 41,403,442 03	è di uno a 3 4[illegible]	» 42,821,036 66	è di uno a 3 563
Il rapporto fra la riserva	» 18,733,000 04		» 21,017,967 65	
e la circolazione	» 41,403,442 03	è di uno a 2 211	» 42,821,036 66	è di uno a 2 037
Il rapporto fra la riserva	» 18,733,000 04		» 21,017,967 65	
e la circolazione	» 41,403,442 03		» 42,821,036 66	
e gli altri debiti a vista	» 27,243,238 01		» 27,053,902 95	
Totale	» 68,646,650 04	è di uno a 3 6[illegible]	» 69,874,939 62	è di uno a 3 325

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	20 ottobre: 3 m.	20 ottobre: 4 m.	31 Ottobre: 3 m.	31 Ottobre: 4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/4	5 3/4	p. % 5 1/4	5 3/4
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 1/2	» »	» 5 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	5 1/2	» »	» 5 1/2	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2	» »	» 2 1/2	»
Prezzo corrente delle azioni	L	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

Palermo, 8 novembre 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* NOTARBARTOLO.

IL RAGIONIERE GENERALE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 31 del mese di Ottobre 1887.

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 5,120,208 78		L. 5,092,024 64	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 5,217,908 78		L. 5,162,624 64
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,746,769 63		L. 3,322,394 93	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 2,746,769 63		L. 3,322,394 93	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L. »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »	L. 2,746,769 63	L. »	L. 3,322,394 93
Anticipazioni		L. 7,082,263 11		L. 7,167,697 86
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 65,889 95		» 65,889 95	
Impieghi diretti — Immobili	» 40,000 »	L. 105,889 95	» 40,000 »	L. 105,889 95
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 53,374 21	» »	L. 35,839 71
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 53,374 21		» 35,839 71	
Crediti		L. 9,175,860 56		L. 8,712,665 91
Sofferenze		» 28,556 62		» 28,556 62
Depositi		» 10,907,770 »		» 10,854,780 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 35,450,835 66		L. 35,522,283 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 177,537 56		» 184,633 28
Totale generale		L. 35,628,373 22		L. 35,706,916 73
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 13,505,670 »		L. 13,598,170 »	
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »	L. 13,505,670 »	» »	L. 13,598,170 »
	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 5,017 71		» 6,755 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 178,382 32		» 176,726 77
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 10,907,770 »		» 10,854,780 »
Partite varie		» 54,198 64		» 52,828 64
Totale		L. 35,111,068 67		L. 35,149,260 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 517,304 55		» 557,655 95
Totale generale		L. 35,628,373 22		L. 35,706,916 73
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 4,575,000 »		L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900		» 539,800 »		» 512,800 »
Argento divisionale		» »		» »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 793 78		» 414 64
Biglietti già consorziali		» »		» »
Biglietti di Stato		» 4,615 »		» 3,810 »
Riserva		L. 5,120,208 78		L. 5,092,024 64
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 97,700 »		» 70,600 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 5,217,908 78		L. 5,162,624 64

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	»	L. »	»	L. »
» 50	38,117	» 1,905,850 »	39,569	» 1,978,450 »
» 100	32,385	» 3,238,500 »	33,350	» 3,335,000 »
» 200	11,008	» 2,201,600 »	11,750	» 2,350,000 »
» 500	12,276	» 6,138,000 »	11,826	» 5,913,000 »
» 1000	»	» »	»	» »
Totale		L. 13,483,950 »		L. 13,576,450 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
» 10 »	»	» »	»	» »
» 20 »	1,086	» 21,720 »	1,086	» 21,720 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »				
Totale		L. 13,505,670 »		L. 13,598,170

	Situazione del 20 Ottobre		Situazione del 31 Ottobre	
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »	
e la circolazione	» 13,505,670 »	è di uno a 2 70	» 13,598,170 »	è di uno a 2 71
rapporto fra la riserva	» 5,120,208 78		» 5,092,021 64	
e la circolazione	» 13,505,670 »	è di uno a 2 63	» 13,598,170 »	è di uno a 2 67
Il rapporto fra la riserva	» 5,120,208 78		» 5,092,021 64	
e la circolazione	» 13,505,670 »		» 13,598,170 »	
e gli altri debiti a vista	» 5,047 71		» 6,755 37	
Totale	» 13,510,717 71	è di uno a 2 63	» 13,601,925 37	è di uno a 2 67
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »		» »	
e gli altri debiti a vista	» »		» »	
Totale	» »	è di uno a »	» »	è di uno a » »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Ottobre		31 Ottobre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 50	p. %	5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti	»	5 50	»	5 50
Per le anticipazioni su sete	»	» »	»	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 50	»	2 50
Prezzo corrente delle azioni	L.	560 »	L.	560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 20	»	5 20

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

Il 17 corrente, in Citerna, provincia di Perugia, ed in Bagolino, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 novembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 16 gennaio 1888, alle ore 9 antimeridiane, avranno principio gli esami di concorso a dieci posti di volontariato gratuito per gli impieghi di prima categoria del Ministero degli Affari Esteri (Amministrazione centrale, Legazioni, Consolati).

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto del 27 settembre 1887.

Le domande d'ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre 1887, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;
4. Certificato medico comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una delle Università del Regno, o negli Istituti pareggiati alle medesime; ovvero gli attestati di licenza della Scuola superiore di commercio in Venezia (Sezione degli studi per la carriera consolare), o della Scuola di scienze sociali di Firenze;
6. Attestato di appartenere a famiglia rispettabile e di aver sempre tenuto buona condotta;
7. Atto autentico comprovante il possesso di mezzi di fortuna sufficienti a provvedere con decoro alla propria sussistenza durante il volontariato gratuito presso l'Amministrazione centrale.

Gli esami scritti e verbali verseranno sulle materie indicate nel programma pubblicato qui appresso, e cioè gli studi giuridico-politici, la statistica e l'economia politica, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese.

Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà richiesta la cognizione di un'altra lingua europea fra le seguenti: tedesca, inglese, russa, spagnuola, portoghese, greca moderna, araba, giapponese e cinese.

Non sarà ammesso a concorrere chi già siasi presentato senza successo in due concorsi.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero dei posti fissati pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri (Palazzo della Consulta).

Roma, 15 novembre 1887.

PROGRAMMA *per gli esami di prima ammissione nel Ministero degli Affari Esteri (Amministrazione centrale legazioni, consolati).*

Legislazione civile.

Della cittadinanza, e della condizione giuridica degli stranieri.

Del matrimonio, e specialmente delle condizioni necessarie per poterlo contrarre — delle formalità preliminari — delle opposizioni — della celebrazione — del matrimonio dei cittadini in paese estero — e degli effetti del matrimonio quanto ai diritti e doveri fra coniugi.

Nozioni generali sullo stato e sui diritti e doveri dei figli legittimi e dei figli illegittimi — e sull'obbligazione alimentaria tra parenti ed affini.

Influenza della età e dello stato di mente sulla capacità giuridica delle persone — Nozioni generali sulla minorità, sulla interdizione, sulla inabilitazione, e sullo stato di tutela, specialmente per ciò che riguarda l'esercizio di essa.

Nozioni generali sull'ordinamento e sugli atti dello stato civile.

Distinzione dei beni, cosiderati in sè stessi, ed in relazione alle persone a cui appartengono.

Nozioni generali relative alle varie specie di diritti che possono acquistarsi sulle cose, ed ai modi di tale acquisto.

Delle successioni legittime, e specialmente dell'ordine di esse.

Delle successioni testamentarie, e specialmente delle forme dei testamenti.

Principii generali delle obbligazioni e dei contratti.

Nozioni generali sui modi di far valere in giudizio i propri diritti — sulle azioni — sulle eccezioni — sulle prove — sull'autorità della cosa giudicata — sui modi in cui le azioni si estinguono o divengono inefficaci, e specialmente sulla prescrizione.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.

Principii riguardanti il tentativo — la complicità — il concorso di più reati — la recidività.

Della estinzione dei reati e delle pene.

Della giurisdizione penale e della competenza.

Nozioni generali sugli atti d'istruzione, e sulle forme dei giudizi.

Legislazione commerciale.

Degli atti di commercio e dei commercianti.

Dei libri di commercio.

Principii generali sulle obbligazioni commerciali, e sui mezzi speciali di prova ad esse relativi.

Della vendita commerciale.

Del contratto di riporto.

Nozioni generali sulle società ed associazioni commerciali — sulle cambiali — sugli assegni bancarii.

Del commercio marittimo, e specialmente delle navi e dei contratti che le riguardano — del capitano e degli obblighi che gl'incombono — dell'arruolamento e dei salarii delle persone dell'equipaggio — del contratto di noleggio — del prestito a cambio marittimo — delle avarie e della contribuzione — dei crediti privilegiati sul carico, sul nolo, e sulla nave.

Nozioni generali del fallimento.

Principii relativi alle azioni commerciali ed al loro esercizio.

Specialità concernente la prescrizione in materia commerciale.

Diritto costituzionale.

Della forma di Governo, e in particolare del Governo costituzionale — Varietà odierne di Monarchie e di Repubbliche rappresentative, in Europa ed in America.

Della divisione dei poteri nel Governo costituzionale.

Del Governo monarchico rappresentativo italiano — Prerogative della corona.

L'istituzione e la composizione del Senato.

Della composizione della Camera dei Deputati — Dello elettorato politico secondo la legge del 1882.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali.

Delle liste e del procedimento elettorale.

Attribuzioni della Camera dei Deputati e del Senato.

Dei privilegi parlamentari.

Dei Ministri e della loro responsabilità.

Del potere giudiziario e dei giurati.

Della eguaglianza civile.

Della libertà individuale.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa.

Del diritto di riunione, di associazione e di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia al Sommo Pontefice dalla legge del 12 maggio 1871.

Diritto internazionale.

Concetto e fonti del diritto internazionale.

Del principio di Nazionalità.

Soggetti del diritto internazionale — Stati sovrani e semisovrani, vassalli e tributarii — Stati protetti — Stati neutralizzati.

Le Unioni di Stati — Gli Stati confederati e gli Stati federativi.

Dell'eguaglianza degli Stati.

Del diritto di propria conservazione e d'indipendenza degli Stati — Principio di non intervento.

Del territorio dello Stato nel diritto internazionale — Modi di acquisto e di perdita della sovranità e dei dominii territoriali.

Del mare, dei fiumi e dei canali internazionali.

Del diritto di legislazione e di giurisdizione degli Stati nei rapporti internazionali — Servitù internazionali — Diritti dello Stato sugli stranieri ed obblighi degli stranieri verso lo Stato — Principii fondamentali del diritto internazionale privato.

Del diritto di legazione e degli organi del diritto internazionale — Sovrani e capi degli Stati — Gradi e privilegi dei membri del corpo diplomatico e del consolare.

Della giurisdizione consolare in genere, ed in particolare di quella negli Stati orientali.

Del diritto di estradizione.

Dei trattati e delle convenzioni internazionali — Loro diverse specie, formazione, esecuzione, interpretazione ed estinzione.

Delle unioni internazionali diverse: postali, telegrafiche, ferroviarie, monetarie, di pesi e misure.

Dei mezzi pacifici di risolvere le contestazioni internazionali — Dei buoni uffici delle mediazioni e degli arbitrati.

Delle ritorsioni e delle rappresaglie — Dei blocchi pacifici.

Dei diritti e doveri dei belligeranti nelle guerre terrestri.

Dei diritti e doveri dei belligeranti nelle guerre marittime.

Dei diritti e doveri dei neutrali.

Dei congressi e delle conferenze — Congresso di Vienna del 1845, di Parigi del 1856, di Berlino del 1878 — Conferenza di Berlino per l'Africa Equatoriale.

Economia politica.

Concetto, limiti, divisioni ed importanza dell'*Economia Politica* — Cenni storici — Mercantilismo — Fisiocrazia — Adamo Smith ed i suoi continuatori ed avversari — Stato attuale della scienza.

Produzione della ricchezza. — Suoi elementi (lavoro, natura, capitale) — Industria e sue forme — Progresso della produzione (associazione) — Divisione e libertà del lavoro; macchine; istruzione, educazione) — Organismo della produzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive).

Circolazione della ricchezza. — Valore; sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio — Moneta e sistemi monetari — Banche commerciali (di deposito, di sconto, di circolazione), industriali e territoriali (fondiarie ed agrarie) — Teoria dello scambio internazionale — Libertà di commercio — Sistemi restrittivi (proibitivo, coloniale, protettore) — Trattati di commercio — Leghe doganali — Consolati — Mezzi di trasporto, ed in ispecie navigazione a vapore e strade ferrate — Mezzi di comunicazione (posta, telegrafo, telefono).

Distribuzione della ricchezza. — Legge della popolazione — Necessità, funzioni e limite della proprietà privata — Elementi del reddito (salario, interesse, profitto) — Rendita fondiaria e sua legge — Contratti agrarii e loro valore economico — Questione operaia (coalizioni, scioperi, società di resistenza; uffici d'arbitrato e di conciliazione) — Istituti di previdenza, di cooperazione e di beneficenza.

Consumo della ricchezza. — Caratteri e forme varie — Relazioni tra consumo, produzione e distribuzione — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Azione economica dello Stato. — Opinioni estreme — Liberisti assoluti — Comunisti antichi e collettivisti moderni — Socialisti, autoritarii ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell' ingerenza economica dello Stato — Funzioni essenziali e costanti; funzioni accidentali e variabili.

Finanze dello Stato. — Entrate originarie (patrimoniali) e derivate (tasse ed imposte) — Norme e classificazioni delle imposte — Imposte proporzionali e progressive; dirette ed indirette; sulla produzione e sul consumo, ecc. — Imposta unica — Ordinamento razionale della imposta molteplice — Debito pubblico fluttuante e consolidato (redimibile ed irredimibile) — Stipulazione, estinzione e conversione dei prestiti pubblici.

Storia generale.

Prime società civili — Grandi monarchie che predominarono tra esse — Espansione della civiltà nel bacino del Mediterraneo.

Svolgimento politico delle città greche, specialmente di Sparta e d'Atene — Guerre tra la Grecia e la Persia — Conquiste di Alessandro Magno — Decomposizione politica della Grecia.

Sviluppo politico di Roma — Lotta con Cartagine — Primato di Roma nel bacino occidentale del Mediterraneo — Lotta con gli Stati orientali, e trionfo definitivo con Augusto — Ravvicinamento e successiva fusione dei popoli conquistati da Roma — Origine e progressi del cristianesimo — Disfacimento dell'impero romano.

La trasmigrazione delle popolazioni germaniche nel territorio dell'Impero romano d'Occidente — Carlo Magno e l'Impero franco — Gli ordinamenti feudali — L'Impero bizantino e suo distacco religioso, politico e civile dall'Europa occidentale — Origine e progressi dell'Islamismo, fino allo smembramento del Califfato di Bagdad — Lotta fra l'Impero e il Papato in Occidente — Lotta fra il mondo cristiano e il mondo mussulmano in Oriente — Le Crociate.

Le libertà comunali e il loro sviluppo in Italia — Grandezza politica e commerciale delle Repubbliche marittime italiane e loro primato nel Mediterraneo — Decadimento dell'Impero e del Papato nella direzione politica dell'Europa occidentale — Le Signorie, i Principati e le grandi Monarchie: formazione delle nazioni moderne — Origini del governo rappresentativo — Le invasioni ottomane in Europa — Caduta dell'Impero bizantino.

Fattori di civiltà nuova: l'applicazione della polvere da fuoco alle armi; l'invenzione della stampa, le grandi scoperte geografiche; il rinascimento.

Guerre per il predominio sull'Europa occidentale, specialmente sull'Italia, tra Francia e Spagna — Spartizione della monarchia di Carlo V fra i due rami di Casa d'Austria — L'Italia sotto la dominazione spagnuola.

La Riforma protestante — La contro-riforma cattolica e il Concilio di Trento — Guerre derivate dalla Riforma: in Francia fino all'Editto di Nantes, nei Paesi Bassi, sino all'Indipendenza delle provincie Unite, in Germania, fino ai trattati di Vestfaglia.

Prevalenza dell'assolutismo nell'Europa occidentale: Luigi XIV — Resistenza dei liberali inglesi contro le tendenze assolutiste degli Stuardi — Lega di Augusta per l'equilibrio europeo, contro il predominio di Luigi XIV; pace di Ryswick.

Guerra per la successione di Spagna: trattati di Utrecht e di Rastadt — Guerra d'equilibrio nel Nord d'Europa: trattati di Nystäd — Guerra per la successione di Polonia. — Trattato di Vienna — Guerra per la successione d'Austria: trattato, di Acquisgrana — Fondazione della Monarchia prussiana, e suo svolgimento con Federico II: trattati di Hubertsburg e Parigi.

Politica coloniale dei grandi Stati d'Europa — Principi del predominio britannico nelle Indie — Guerra d'indipendenza degli Stati Uniti d'America — Spartizione della Polonia — I filosofi, gli enciclopedisti e gli economisti del secolo XVIII — Riforme di principi e ministri, specialmente in Italia.

Rivoluzione politico-sociale della Francia — Guerre della Repubblica e dell'Impero, e diffusione delle nuove idee ed istituzioni nella rima-

rente Europa — Fine dell'Impero romano-germanico e apogeo di Napoleone I — Caduta del predominio francese, e riordinamento dell'Europa coi trattati di Vienna — Insurrezione delle Colonie spagnuole d'America e formazione di Stati autonomi; separazione del Brasile dal Portogallo.

Manifestazione delle idee liberali e nazionali nelle rivoluzioni della Spagna, del Portogallo, di Napoli, del Piemonte, della Grecia, della Francia, del Belgio e della Polonia — Commozione generale della Europa nel 1818-49, segnatamente dell'Italia, della Francia, della Germania e dell'Austria Ungheria, e conseguenze.

La Casa di Savoia, e formazione del Regno d'Italia — Guerra tra l'Austria e la Prussia, e fine della Dieta germanica — Guerra tra la Francia e la Germania, e compimento dell'unificazione tedesca nell'Impero sotto l'egemonia prussiana — La nuova repubblica francese.

Progressi territoriali della Russia in Europa e in Asia — Sue aspirazioni al Bosforo e resistenza degli Stati occidentali nella Gperra di Crimea: Congresso e Trattato di Parigi — Le nazionalità della Penisola balcanica; guerra del 1877-78 e trattato di Berlino.

La questione sociale nell'Europa contemporanea — Espansione degli Stati Europei nelle altri parti del mondo e rispettiva potenza coloniale — Caratteri della civiltà presente.

Geografia e Statistica.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Divisione politica dei vari continenti.

Nozioni principali sulla estensione, popolazione, forma di governo, religione dei vari Stati.

Cenni sui prodotti naturali, l'industria, commercio, forza di terra e di mare dei vari Stati.

Possedimenti coloniali dei vari Stati. Vari sistemi che ne regolano la dipendenza dallo Stato dominante. Principali prodotti e valori del loro commercio.

Grandi linee di comunicazione commerciale, continentali e marittime.

Grandi correnti dell'emigrazione. Contributo che vi portano le varie stirpi. Provvedimenti adottati in taluni Stati pro o contro di essa.

Letteratura italiana e francese.

Nozioni generali intorno alle origini e allo sviluppo delle letterature italiana e francese. Conoscenza della vita e delle opere dei più segnalati autori delle due nazioni e specialmente di quelli che scrissero di cose storiche e politiche. 1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 18 novembre 1887

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 50.

VERGA C., segretario, dà lettura del verbale della seduta di ieri che è approvato.

Comunicansi alcuni elenchi di registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti.

Accordansi congedi ai senatori Zini e Giustinian.

Commemorazioni.

PRESIDENTE, con parole di elogio e di rimpianto, rammenta i servigi resi e i titoli di patria benemerenza acquistati dai senatori defunti nel corso delle ultime ferie parlamentari, onorevoli Mari, Gozzadini, Giannuzzi-Savelli e Torelli.

AURITI encomia il carattere e le insigni doti di mente e di cuore che adornavano il compianto senatore Giannuzzi-Savelli. Dice della sua sapienza giuridica, della sua varia coltura, del suo vivo intuito, della sua anima gentile ed affettuosa.

BASILE chiede al Senato di consentirgli che alle alte note di compianto per la morte dell'illustre commendatore Giannuzzi-Savelli, vice-presidente del Senato, si aggiunga la sua parola poichè egli ebbe l'alto onore e la buona ventura di amministrare la giustizia sotto la direzione di tanto maestro.

Egli ebbe dalla natura mente sana, robusta, prestantissima e seppe secondarla con larga, profonda e geniale coltura, con nobiltà d'intenti.

Intelletto sovrano e carattere intemerato che gli procacciarono il diritto d'essere chiamato, come fu detto, principe della magistratura italiana che concorde lo rimpiange.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, associasi a nome del Governo ai precedenti oratori.

Domanda di interpellanza.

PRESIDENTE annunzia avere il senatore Guarneri presentata la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera di interpellare il Ministro delle Finanze ed il Ministro di Agricoltura e Commercio sulle attuali condizioni degli Istituti di credito in Italia ».

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, dichiara di accettare l'interpellanza, e si porrà d'accordo col Ministro di Agricoltura e Commercio per fissare il giorno in cui essa potrà svolgersi.

GUARNERI ringrazia.

Presentazione di un progetto di legge.

BERTOLÈ-VIALE, Ministro della Guerra, presenta il seguente progetto di legge:

« Modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento del Regio esercito ».

Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Viene fatta ed approvata la proposta di demandare alla Presidenza l'incarico di redigere l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Votazioni per la nomina di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE ordina l'appello per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti: delle finanze; di contabilità interna; per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori; della biblioteca; delle petizioni; di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Il risultato ne sarà proclamato nella seduta di domani.

La seduta è levata alle ore 4.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 18 novembre 1887

Presidenza del Vicepresidente della passata Sessione MAUROGÒNATO.

La seduta incomincia alle 2 15.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Si farà la votazione di ballottaggio per la nomina di due vice-presidenti, fra gli onorevoli Di San Donato, Miceli, Maurogònato e Mordini, che ebbero ieri maggior numero di voti.

DE SETA, segretario fa la chiama.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

Invita la Commissione degli scrutatori ieri estratta a sorte a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione fa lo spoglio delle schede.)

Proclama eletti vice-presidenti gli onorevoli Maurogònato e Miceli, il primo con voti 157 ed il secondo con 156 sopra 299 votanti.

Invita il presidente effettivo ad occupare il seggio.

(Il deputato Biancheri sale al banco della presidenza; il vice-presidente Maurogònato ed il presidente Biancheri si abbracciano — Applausi generali e prolungati.)

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli segretari e questori ad occupare il loro posto.

Onorevoli colleghi! (Segni di vivissima attenzione). Il primo pensiero che al vostro cospetto mi si affaccia alla mente, il primo sentimento che mi erompe dall'animo è di rendervi vivissime grazie per la benevolenza che mi avete attestato col vostro voto di ieri e che oggi mi confermate con questa cortese vostra accoglienza.

Soventi io chieggo a me stesso, quali titoli mi valgano questa vostra benevolenza. Quante volte la coscienza mi afferma che di ogni merito io sono affatto spoglio, mi sento fremere dentro, e fieramente contendere con le modeste mie aspirazioni, un desiderio ardente di avere quei titoli e quei meriti che sventuratamente non ho. Non già per l'insano orgoglio di volere con essi adeguare la vostra benevolenza nè mai per sottrarmi al debito di gratitudine che essa m'impone, ma perchè della benevolenza che mi concedete, come della fiducia della quale mi onorate, amerei che voi poteste tanto giustamente compiacervi quanto a me fosse dato di sentirmene meritevole.

Per difetto di ogni pregio di mente non può sedurmi il desiderio audace. Traggo soltanto conforto e speranza dal sapermi con voi in comunione di sentimenti e di affetti. È privilegio di questo seggio, avvaloratomi dal vostro suffragio, poter bandire dall'animo qualsiasi considerazione di parte, poter allontanare dal pensiero qualsiasi possibilità di opposto sentire, compiacermi unicamente delle ragioni dalle quali ho la certezza di essere con voi tutti unito strettamente.

Mi unisce a voi, onorevoli colleghi, la mia fede perenne in quegli ideali sublimi della santità del dovere, del patriottismo disinteressato, del culto della giustizia, dell'abnegazione di se stessi, della virtù del sacrificio che fecero grande e meraviglioso il nazionale risorgimento, nobili e grandi gli uomini che l'ispirarono e lo compirono! (Bravo! Benissimo!)

E come voi, io credo ancora che la fede incrollabile in questi grandi ideali sia la vera forza ed il retaggio più prezioso di un popolo (Bravo! Bene!), il quale non ardisce di farne spreco se non quando egli si prepara ad inevitabile decadenza. (Benissimo!).

A voi mi unisce, onorevoli colleghi, la devozione profonda per la patria, che sempre a noi si rivela grande e maestosa nella lieta, quanto pietosa e forte nell'avversa fortuna. Mi unisce a voi il sentimento intenso di affetto per questa nostra dilettissima Italia, che palpita nel nostro cuore, che sempre è cara ai suoi figli, ancorchè sparsi in remote regioni, che portano scolpita nell'animo quelle giovani falangi, vindici dell'onore nazionale, accompagnandole sui lidi africani, coi suoi voti più fervidi e coi suoi augurii più caldi. Ad esse noi, d'Italia rappresentanti, mandiamo l'espressione del nostro affetto, delle nostre speranze, mandiamo dal cuore il più cordiale fraterno saluto. (Bene! Bravo! — Applausi).

Serbo, come voi, invulnerata la mia fede nelle libere nostre istituzioni, e, come voi, mi auguro ognora che il regolare esercizio del mandato parlamentare giovi ad accrescerne l'autorità ed il prestigio, giovi a serbarne incolume la dignità ed il decoro. Ma, più di ogni altro sentimento, onorevoli colleghi, mi unisce a voi l'amicizia sincera che, già per lunga consuetudine, io vi professo, la devozione profonda con la quale io mi consacro ai vostri lavori; a voi mi uniscono i vincoli più dolci di affetto e di riconoscenza.

Ed è con questi sentimenti nell'animo, onorevoli colleghi, che io assumo l'ufficio arduo e delicato, che vi è piaciuto nuovamente affidarmi. L'assumo con piena coscienza dei doveri che esso m'impone, con ferrea volontà di adempierli scrupolosamente.

Io non mi arrischio promettervi più di quanto consentano le mie deboli forze, ma, saldo nei miei propositi d'imparzialità e di rettitudine, rispettoso dei vostri diritti, dei medesimi vigile custode, e, più ancora fidente nella vostra indulgenza, io non dispero di meritare la vostra approvazione.

E così, mercè vostra, onorevoli colleghi, mi sarà concesso di ancora servire, da questo posto, la patria ed il Re; al quale rivolgo il pensiero quante volte della patria auguro il bene, (Segni di approvazione) al quale s'indirizza il mio cuore, quando si apre all'affetto più riverente, alla gratitudine più vivamente sentita; al quale mi è sempre caro poter dare ogni prova della mia obbediente devozione. (Benissimo).

Così mi sarà dato di poter giustamente vantarmi della fiducia che mi concedete, che è ognora la mia meta più ambita, così potrò sentirmi superbo della benevolenza che mi avete attestata, con quella unanime dimostrazione che rimarrà per sempre l'onore più grande, e per sempre sarà il ricordo più dolce della mia vita parlamentare. (Benissimo! Bravo! — Vivi e generali applausi).

Invita gli onorevoli segretari e questori a venire ad occupare i loro posti.

(Gli onorevoli segretari e questori salgono sul banco presidenziale).

Onorevoli colleghi! Il primo dovere che, da questo seggio, mi preme di compiere risponde ad un sentimento di profondo rammarico, ognora vivo nell'animo mio. Ognora ricordo il venerato patriota, l'insigne statista, l'illustre uomo di Stato, l'amico dilettissimo che tanto vuoto ha lasciato in quest'Aula. Ognora ripenso all'acuto dolore che voi, onorevoli colleghi, al pari di me avete provato, che tutta Italia ha sentito allorchè, nello scorso agosto, appena ci fummo da qui allontanati, si sparse la infausta notizia che Agostino Depretis aveva cessato di vivere. E il dolore che ho provato in quel giorno è ancora il dolore che sento oggi stesso, ed i sentimenti che avrei voluto allora manifestare sono tuttora i medesimi sentimenti di amarezza e di cordoglio, di riverenza e di rimpianto.

Il nome di Agostino Depretis racchiude tutte le più care memorie del nazionale risorgimento; evoca il ricordo delle lunghe, pazienti, sublimi aspirazioni che lo prepararono, delle gioie e dei dolori che ne assicurarono il trionfo.

Sin dai suoi più giovani anni, egli erasi interamente consacrato all'avvenire d'Italia, promuovendo con ogni sua possa il movimento nazionale, e sin dal 1848 aveva acquistato titoli chiarissimi per essere eletto da' suoi concittadini a loro rappresentante nel primo Parlamento subalpino. Egli fu presto ammirato per la vigoria dell'ingegno, per la vasta dottrina, la maschia eloquenza, la operosità instancabile.

In quel Parlamento subalpino Agostino Depretis si mostrò distintissimo fra i più distinti e autorevoli di quella schiera di valentuomini che anche nei giorni del generale sconforto seppero serbarsi strenui difensori d'ogni principio liberale e nazionale; come nel successivo Parlamento, che felicemente raccolse la rappresentanza di tutta Italia, fu subito apprezzato l'alto valore di Agostino Depretis, e gli furono riconosciute una autorità ed una influenza non più contestate.

Egli consacrò tutto se stesso alla Patria, visse quarant'anni in Parlamento come in mezzo alla propria famiglia, trasse dal Parlamento ogni autorità ed ogni sua forza, rivelò pregi ed acquistò titoli che gli valsero la stima di Cavour, l'affezione di Rattazzi, l'amicizia di Garibaldi e di Ricasoli, la fiducia di Vittorio Emanuele, la benevolenza e la fiducia dell'augusto nostro Sovrano.

Non mi lice usurpar i diritti della storia, nè forse è giunto ancora il giorno in cui la storia imparziale possa parlare di Agostino Depretis.

Ho tuttavia la certezza che saranno rammentati coi più meritati encomi i grandi servigi da lui resi all'Italia, i benefizi da lui sparsi in ogni parte del Paese, l'affetto intenso e la devozione costante da lui serbati al Re ed alla Patria. Non sarà dimenticato che se tutto gli fu concesso, onori, potenza, autorità, nulla gli fu ad un tempo risparmiato, nè la amarezza del disinganno, nè lo sconforto dell'ingratitudine, nè il velenoso morso della calunnia. E forse verrà soggiunto che se Agostino Depretis non potè sfuggire, come il più degli uomini benemeriti, a questa nuova forma dell'antico giudizio di Dio, il triste esperimento è valso soltanto a porre in chiarissima luce, in fulgida evidenza la pura ed immacolata sua vita pubblica e privata, l'incomparabile suo disinteresse, la sconfinata bontà dell'animo suo,

All'uomo che con mente serena, con nobile animo, con disinteresse *costante e sempre* schivo da ogni passione, tenne per tant'anni il Governo del paese, al quale nè l'età canuta, nè la salute [illegible], impedì di essere a fianco del Re, allorchè, angelo consolatore, recavasi a visitare i colpiti dal colèra, a tanto uomo io esprimo il sentimento della nostra ammirazione; all'illustre patriota che consacrò tutto se stesso, dedicò tutta la sua vita al servizio della Patria io rendo il tributo della riconoscenza nazionale; rendo testimonianza di nazionale benemerenza al distinto statista pel bene da lui operato; rendo all'insigne uomo parlamentare la sincera attestazione del vivo rimpianto de' suoi colleghi, della loro perenne riverenza.

E mi sia ancora consentito di esprimere all'amico il mio particolare rammarico; da oltre trent'anni ero compagno in Parlamento ad Agostino Depretis, gli fui sempre unito da vincoli di affetto sincero, ebbi prove da lui di benevolenza continua; la sua scomparsa fu per me una personale sventura, il lutto della sua famiglia fu pure il mio lutto, la sua memoria mi starà nel cuore, sin ch'io viva, sempre cara e venerata. (*Vive approvazioni*).

CRISPI, Presidente del Consiglio, (*Segni di attenzione*). A nome del Governo si unisce alle parole di rimpianto espresse dal presidente per un uomo che ebbe tanta parte nella vita politica italiana.

Dal marzo 1876 all'agosto 1887 l'Italia corse un periodo storico nel quale avrà una pagina Agostino Depretis; abile tanto da saper affrontare e risolvere le questioni più difficili e spinose.

Ai successori non ispetta erigersi giudici dell'opera sua; tuttavia non giova dimenticare che Agostino Depretis, soprattutto nel Parlamento subalpino, fu sostenitore strenuo della maggior libertà.

Il Governo non presenterà la proposta di un monumento. Ai monumenti sparsi il Presidente del Consiglio preferisce si raccolgano in un sol luogo le effigie dei cooperatori dell'unità nazionale; a questo Pantheon nazionale si presta il peristilio che circonderà il monumento di Vittorio Emanuele sul Campidoglio; ed in tal senso verrà presentato un disegno di legge. (*Bene!*)

MAZZA. Compagno di collegio, collaboratore ed amico del defunto è lieto di sorgere primo ad associarsi ai sentimenti espressi dal Presidente della Camera e dal Presidente del Consiglio.

Il Depretis fu tra gli audaci quando era mestieri osare; divenne temperante quando si trattò di consolidare l'unità nazionale. (*Bravo! Bene!*)

ARNABOLDI crede atto nobile e pio associarsi al sentimento di dolore che tutti espressero per la morte dell'onorevole Depretis, anche pei vincoli di affetto che a lui lo legavano. Ricorda la vita dell'illustre estinto, i grandi servigi resi al paese, e le solenni onoranze che lo accompagnarono al sepolcro. (*Bene!*)

MORDINI dice che il rimpianto unanime per la morte dell'onorevole Depretis, ha dimostrato e dimostra il grande vuoto da lui lasciato. Appartiene alla storia giudicare dell'opera politica dell' insigne statista; ma afferma, senza tema di contraddizione, che tutta la sua vita fu spesa nel servizio della patria, la cui prosperità ebbe a supremo ideale. (*Bene!*)

CAVALLETTO, associandosi alle parole dei preopinanti, propone che la Camera deliberi di collocare un busto dell'onorevole Depretis nelle sale della Presidenza; di deporre una corona di bronzo sulla sua tomba; di affidare alla Presidenza l'incarico di partecipare alla famiglia le condoglianze della rappresentanza nazionale. (*Bene!*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto mi ha prevenuto. Io avevo in animo di fare le stesse proposte.

MARTINI F. propone pure che la Camera in segno di lutto, oggi sospenda la sua seduta.

MOCENNI propone che siano raccolti e stampati a cura della Camera i discorsi dell'onorevole Depretis.

TROMPEO prima che si sospenda la seduta, chiede che le parole del Presidente relative ai soldati italiani che si trovano in Africa, siano trasmesse per telegrafo al Comando, come saluto della rappresentanza del paese. (*Bene! — Applausi*).

PRESIDENTE. Le parole, onorevole Trompeo, alle quali Ella accenna, mi uscirono dal più profondo del cuore. Aggiungo ora essere ferma convinzione mia che il Parlamento e il Governo non mancheranno mai alle più affettuose cure per i soldati che in Africa tutelano la dignità della patria. (*Vivi applausi*).

(*La Camera approva all'unanimità le proposte dell'onorevole Trompeo, e quelle degli onorevoli Cavalletto, Martini F. e Mocenni*).

PRESIDENTE partecipa la costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Senato del Regno.

La seduta termina alle 5,5.

DIARIO ESTERO

Parlando delle recenti dimostrazioni dei socialisti a Londra, l'*Indépendance Belge* dice che questi ultimi hanno voluto fare un esperimento pericoloso. Trattavasi cioè di sapere se il capo di polizia, signor C. Warren, aveva ragione d'interdire qualsiasi riunione pubblica a Trafalgar-Square, sulla grande piazza, ove, non ha guari il signor Bradlaugh, escluso dalla Camera, arringava la folla in favore della libertà del pensiero.

« Nulla vi ebbe di comune, adunque, prosegue l'*Indépendance* tra la dimostrazione dei miserabili che domandavano pane e quelle che ebbero luogo domenica. In seguito ai lagni formulati dagli abitanti del quartiere che vedevano tutti i giorni il loro commercio impedito dagli assembramenti, sir C. Warren aveva vietato qualunque riunione sullo square e suoi dintorni e obbligato gli operai senza lavoro, a tenere i loro *meetings* nei siti meno popolati, per esempio a Hyde Park.

« È contro questa misura che una quantità di club radicali e socialisti hanno voluto protestare, la scorsa domenica, non per simpatia per gli operai senza lavoro, ma semplicemente per affermare il diritto di qualunque gruppo di cittadini inglesi di tenere dei *meetings* su tutte le pubbliche vie.

« In realtà le leggi su questa materia non sono troppo esplicite. Esse consentono perfettamente il diritto di riunione sulle pubbliche vie, senza metter limiti e senza stabilire una distinzione netta tra l'uno e l'altro quartiere della città. Ma, d'altra parte, non si può biasimare il signor Warren d'aver *interpretato meno largamente il testo* della legge, per accontentare gli abitanti dei quartieri che vedevano tutti i giorni i loro interessi compromessi da manifestazioni tumultuose e minacciose.

« I radicali di Londra hanno voluto ravvisare un'analogia tra la situazione fatta dal divieto di sir Warren e quello che indusse i liberali ad affrontare, nel 1866, una proibizione dello stesso genere e a strappare i cancelli di Hyde-Park che erano chiusi alle loro riunioni. Ma, in realtà non esiste nessuna analogia fra queste due interdizioni. Nel 1866, in occasione dell'agitazione promossa a proposito del progetto di riforma elettorale, il governo d'allora voleva interdire ogni specie di *meeting* e di manifestazione dell'opinione pubblica. È il principio stesso di un diritto che i cittadini andarono ad affermare trionfalmente penetrando a viva forza a Hyde-Park. Nel caso presente, il diritto di riunione non era in questione. Si voleva semplicemente limitare l'esercizio ai quartieri ove esso non presenta nessun inconveniente dal punto di vista dell'interesse generale.

« I radicali avrebbero potuto sottomettersi a questa restrizione che non ha, in somma, una grande importanza, però che un discorso pronunziato in un parco può produrre lo stesso effetto di un'arringa fatta in una pubblica via, premesso che esso sia fondato sulla giustizia e sulla ragione; ma i più spinti di tutti i partiti non la intesero a questo modo e vollero misurare le loro forze con quelle della polizia e tentare di prendere d'assalto Trafalgar-Square. Essi hanno dovuto soccombere; il sopravvento è rimasto agli agenti dell'autorità; vi ebbero azzuffamenti seri intorno a qualche vessillo rosso e numerosi feriti.

Il socialista John Burns è stato arrestato assieme al signor Cunningham Graham, il deputato scozzese che si era segnalato diggià alla fine dell'ultima sessione parlamentare, facendosi espellere dalla Camera dei comuni assieme a molti deputati irlandesi. *I tribunali* avranno quindi occasione di intervenire e giudicare fra sir C. Warren

e gli agitatori che vollero opporsi alle sue ordinanze. Essi riconosceranno probabilmente le legalità delle misure prese dal commissario capo della polizia. »

Il *Times* ha da Calcutta che ancora non si conoscono i particolari della resa di Ayub-Khan, ma che si sa però che essa avvenne principalmente per mezzo di Sirdar Haschim Khan, figlio di Mahomed Sharif Khan, il quale visse come rifugiato in Persia fino da quando il generale Roberts disfece Ayub nel settembre 1880.

La notizia, dice il corrispondente del *Times*, fu ricevuta con generale soddisfazione e colla speranza che il Governo vorrà d'ora innanzi trattenere Ayub nell'India.

L'Afghanistan meridionale continua a mantenersi tranquillo ed, oramai che Ayub fu arrestato, si può credere che almeno fino alla primavera non sopravverranno altre turbolenze Si ritiene inoltre che, onde prevenire una ripresa d'armi dei Ghilzais, l'emiro non rinnoverà le sue severità e già si nota un addolcimento nel governo. Stante che l'inverno è cominciato, le truppe dell'emiro furono fatte ritirare e sistemate a Ghazni ed altri luoghi forti.

Parlando della nota trasmessa alle potenze dalle cancellerie di Londra e di Parigi intorno alla neutralizzazione del canale di Suez, il *Temps* scrive: « Si intende da sè che la nota non otterrà risposta dalle varie potenze europee fino a quando non si sarà intorno ad essa pronunziata la Turchia. Perciò i negoziati cominciarono a Costantinopoli, e noi riceviamo, circa la maniera colla quale essi furono iniziati e sulla accoglienza che la Porta fece alle nostre prime pratiche, delle informazioni che meritano di essere conosciute.

« Fino dal 12 corrente il signor de Montebello consegnò al granvisir ed al ministro degli affari esteri il testo della nuova Convenzione, accompagnata da un dispaccio di lord Salisbury che autorizzava il governo francese a fare questa comunicazione ufficiale, e da un rapporto del signor Flourens contenente la storia della questione, e nel quale si insiste in forma assoluta sul rispetto ai diritti del sultano, che emana dall'accordo anglo-francese.

« Ricevuto dapprima con una certa freddezza dai ministri turchi, il signor di Montebello, assecondato dal signor White, non ebbe da fare soverchia fatica per dissipare le loro prevenzioni e per convincersi che le loro obbiezioni non riguarderebbero che punti secondari della Convenzione, il cui testo non sembrava loro sufficientemente chiaro.

« Secondo il nostro corrispondente da Costantinopoli, la Porta avrebbe fatto notare che una lieve contraddizione esiste fra il testo dell'art. 5 ed il seguente, il quale stipula che le navi degli eventuali belligeranti non potranno imbarcare nei porti adiacenti al canale nè truppe, nè munizioni, nè materiale da guerra, mentrechè l'articolo 5 li autorizza, nei limiti dello stretto necessario, a rivettovagliarsi ed a riapprovvigionarsi, la quale ultima parola applicata a navi da guerra sembra implicare la facoltà di rifornirsi di munizioni.

« L'art. 8 dà alle potenze firmatarie della convenzione il diritto di fare stazionare due navi ciascuna, a Porto Said o a Suez. Queste potenze sono quattordici e la Porta sembra poco disposta ad autorizzare la possibile presenza di 28 navi da guerra europee in uno dei suoi porti.

« Finalmente l'articolo 14 stipulando « che fuori degli obblighi preveduti » il nuovo trattato non menoma in qualsiasi modo i diritti sovrani del sultano e del kedive, i ministri ottomani fanno osservare che la prima parte dell'articolo è concepita in una forma impropria perchè gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra sono d'accordo a sostenere che nulla nella convenzione contraddice agli accennati diritti.

« Come si vede, soggiunge il *Temps*, tutte queste riserve sono di poca importanza. L'ultima sopratutto è di pura forma. L'accordo franco-inglese riconosce nel modo più esplicito la sovranità del sultano sull'Egitto ed il diritto che gli compete di provvedere alla difesa di quel paese e quindi del canale.

« Basta a provarlo l'art. 11 il quale malgrado ogni obiezione dell'Inghilterra fu officiosamente concepito così:

« Art. 11. Parimenti le disposizioni degli articoli 4, 5, 6 ed 8 non saranno di ostacolo ai provvedimenti che S. M. I. il sultano e S. A. il kedive, a nome questi di S. M. imperiale e nei limiti concessi dai firmani, si trovassero nella necessità di adottare onde assicurare colle loro proprie forze, la difesa dell'Egitto ed il mantenimento dell'ordine pubblico.

« Nel caso in cui S. M. il sultano o S. A. il kedive si trovassero nella necessità di valersi delle eccezioni prevedute da questo articolo, le potenze firmatarie della dichiarazione di Londra, ne saranno avvisate. »

Il rapporto del signor Flourens, che va unito alla Convenzione anglo-francese per il canale di Suez, espone sinteticamente la storia della questione e rammenta che la Commissione internazionale creata nel 1885 per regolare la questione della neutralità del canale ha dovuto separarsi senza essere giunta ad alcun risultato pratico.

Numerosi avvenimenti succeduti nell'intervallo assorbirono l'attenzione della Turchia e non le consentirono di occuparsi di siffatta questione, tanto interessante per il commercio internazionale. La Francia, alla cui iniziativa è dovuta in gran parte la creazione del canale di Suez, si è fatto un debito, quando ne credette venuto il momento, di riassumere i negoziati interrotti coll'Inghilterra, la quale ha nel canale di così gravi interessi. I negoziati aperti fra le due parti con intera buona fede, approdarono con reciproca soddisfazione. L'accordo avvenuto sarà senza dubbio salutato dall'Europa come un'altra garanzia di pace.

« Durante i negoziati, aggiunge il signor Flourens, il governo della Repubblica si è sempre ispirato a questo concetto primordiale, che l'autorità sovrana ed i diritti del sultano in Egitto dovevano essere accuratamente tutelati ed ottenere tutte le garanzie delle quali furono finora circondati. Il governo francese, pertanto, sottopone al governo turco, con rispettosa deferenza, il risultato dei negoziati, cioè la convenzione che consacra l'accordo stabilito, e spera che la Sublime Porta vorrà anch'essa darvi il suo consenso. »

Il *Daily News* pubblica il seguente telegramma particolare da Costantinopoli:

« Tutti gli sforzi della Russia tendono ora nuovamente a provocare un'occupazione turca della Rumelia orientale. La Porta si trova nel massimo imbarazzo e non sa a che partito appigliarsi. Il sultano è notoriamente ostile alle misure in parola; ma l'ambasciatore russo, signor Nelidoff, promette l'intervento della Russia per il caso in cui l'Austria si opponesse.

« Tra gli argomenti che si fanno valere per indurre la Porta ad occupare la Rumelia, bisogna annoverare probabilmente l'insinuazione fatta dal signor Nelidoff che la Russia non approverà la Convenzione per la neutralizzazione del canale di Suez.

« I bulgari si rendono perfettamente conto dello scopo cui mira il signor Nelidoff, e dal canto loro fanno tutto il possibile per cattivarsi la Porta.

« Essi hanno proposto a quest'ultima di versare annualmente al Tesoro ottomano una somma di 160 mila lire turche a patto che il principe Ferdinando sia riconosciuto dalle potenze sovrane. »

In un discorso tenuto alla Camera greca, e che ha prodotto una buona impressione, il ministro presidente, signor Tricupis, ha affermato che l'esercizio del 1887 presenterà un'eccedenza attiva relativamente considerevole. Le spese non oltrepasseranno gli 84 milioni mentre le entrate saliranno a 90 milioni.

Parlando del bilancio del 1888, il signor Tricupis ha annunziato che si salderebbe con un leggero avanzo o forse con l'equilibrio tra le entrate e le spese, ma in nessun caso con un *deficit*, nemmeno leggero.

I giornali d'Atene fanno risaltare i buoni effetti della politica finanziaria del signor Tricupis.

Si scrive da Belgrado che, dopo tre mesi di lavoro, la Commissione nominata dalla Scupcina per accertare lo stato delle finanze, è ora in grado di annunziare che il 1° gennaio scorso, il debito nazionale consolidato ascendeva a 254,123,466 *denar* e il debito fluttuante a 32,063,762 *denar*. In questa somma non è compreso il *deficit* dell'anno corrente che sarà almeno di 26 milioni.

Un telegramma da Bucarest dice ritenersi come cosa sicura che, per ragioni di economia, verranno soppresse le legazioni rumene a Roma, Belgrado e Atene, mentre, da altra parte, si aumenterà il bilancio dell'esercito di circa tre milioni di franchi. Nel corso dell'inverno verranno formati vari nuovi corpi di truppa e fu già deciso un aumento notevole nell'artiglieria e nel corpo del genio.

I negoziati tra la Porta ed il Governo rumeno per la conclusione di un trattato commerciale furono condotti felicemente a termine. Furono appianate tutte le questioni ed il trattato verrà firmato a Costantinopoli non appena vi sarà giunto il ministro rumeno.

Si ha da Madrid che, nel primo Consiglio dei ministri cui assistette il signor d'Albareda, questi dichiarò ai suoi colleghi che, in tutte le questioni pendenti, egli non ebbe col governo francese se non relazioni cordiali. Per gli alcools il signor Rouvier gli fece sperare una prossima soluzione favorevole agli interessi dei viticultori spagnuoli. Nella questione marocchina il governo francese aveva mostrato il desiderio di rispettare i diritti della Spagna e di procedere d'accordo con essa per il mantenimento dello *statu quo* territoriale al Marocco. Quanto ai rifugiati spagnuoli, il signor d'Albareda rese omaggio alla condotta corretta delle autorità francesi che sorvegliano con attenzione la frontiera.

Si ha da Teheran che da qualche tempo a questa parte, lo Scià profitta di ogni occasione per manifestare la sua benevolenza al ministro di Russia, principe Dolgoruky. Tutte le domeniche, i principi della famiglia dello Scià, vanno in gran pompa all'hôtel della legazione russa a far visita al ministro.

Ultimamente, in occasione della nomina di Havasned-Daulet-Khan al posto di ministro degli affari esteri, lo Scià ha inviato al principe Dolgoruky il suo ritratto circondato di brillanti e di rubini. Questo dono reale fu presentato al ministro di Russia dal nuovo ministro degli affari esteri.

Dopo la nomina di quest'ultimo l'influenza della Russia è preponderante in Persia.

Il *Japan Mail* pubblica un contratto conchiuso tra Li-Hung-Chang e il conte Milkiewitz relativamente alla fondazione di una Banca chinese-americana a Tien-Tsin. Il contratto fissa a dieci milioni di dollari il capitale della Banca. Metà di questa somma deve appartenere a chinesi e l'altra metà ad americani. Il presidente americano, signor Vanderbilt, risiederà agli Stati Uniti, e un vicepresidente della stessa nazionalità in China. I chinesi saranno rappresentati da un presidente e da un vicepresidente.

L'agenzia principale sarà stabilita a Tien-Tsin. La Banca dovrà fare dei prestiti e delle anticipazioni al governo chinese al tasso minimo.

Essa potrà coniare monete d'oro, o d'argento, sotto la sorveglianza dello Stato ed emettere carta monetata fino alla concorrenza della metà del suo capitale.

Si scrive da Seul ai giornali francesi che la Corte di Pechino ha fatto sapere al re di Corea che, nella sua qualità di alta sovrana, la China esige che i ministri accreditati presso le potenze europee devano essere accompagnati dai rappresentanti della China quando presentano le loro credenziali. Pare che questa esigenza del governo chinese abbia talmente raffreddato lo zelo dei mandarini coreani designati per l'Europa, che tutti hanno dato la loro dimissione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 18. — Il *Bengala*, con parte del secondo scaglione, è qui giunto ieri.

L'*Archimede* è partito stamane, avendo a bordo sei ufficiali, alcuni soldati ed operai della ferrovia malati.

Il famigerato Ventura fu imbarcato sull'*Archimede* per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Ancona.

Il generale di San Marzano si è recato stamane ad Archico ed ha visitato il trinceramento sud ed il forte. Egli è rimasto soddisfatto della sua visita.

Ieri, ad Otumlo, bruciarono quattro capanne, cosa qui frequente.

BERLINO, 18. — L'imperatore e l'imperatrice di russia sono arrivati ricevuti dal principe e dalla principessa Guglielmo.

Lo czar ed il principe Guglielmo vestivano l'uniforme russa.

Lo czar salì in vettura scoperta col principe Guglielmo; la czarina era in un'altra vettura scoperta colla principessa Guglielmo.

L'imperatore Guglielmo attendeva lo czar e la czarina all'ambasciata russa.

BERLINO, 18. — Lo czar si recò dalla stazione all'ambasciata di Russia, ove fu ricevuto dall'imperatore Guglielmo, che rimase con lui 45 minuti.

Di ritorno al palazzo imperiale, l'imperatore Guglielmo ricevette la visita dello czar.

Al pranzo d'oggi al palazzo imperiale, in onore dello czar, assisteranno tutti i principi della Casa imperiale, i componenti l'ambasciata russa colle loro signore, il principe di Bismarck, tutti i ministri, i dignitari della Corte ed i generali.

BERLINO, 18. — L'imperatrice di Russia, accompagnata da tutti i suoi figli, ha fatto una lunga visita all'imperatore di Germania.

Il principe di Bismarck si è recato, alle ore 3 1|2 pom., al palazzo dell'ambasciata russa per far visita allo czar.

Il principe di Bismarck aveva precedentemente ricevuto la visita del principe Tscherewin, aiutante di campo dell'imperatore di Russia.

BERLINO, 18. — Al pranzo di gala di 98 coperti l'imperatore Guglielmo era seduto fra lo czar e la czarina. L'imperatore fece un brindisi in onore delle LL. MM. russe e la musica intuonò l'inno russo.

Al pranzo, che terminò alle 6 1|2 pomeridiane, assistettero il principe e la principessa di Bismarck ed il conte Herbert di Bismarck.

Essendo stata contromandata la serata di gala all'Opera, la famiglia imperiale russa partirà alle 9 1|2 pom.

SAN REMO, 18. — Continua il tempo piovoso, epperò il principe imperiale di Germania non ha potuto uscire di casa.

PARIGI, 18. — Wilson ha smentito formalmente dinanzi la Commissione d'inchiesta tutte le affermazioni di Portalis contro di lui, dichiarando che lo *chèque* di 10,000 franchi pagato da Seillière rappresentava semplicemente il prezzo di una parte di azioni del giornale *La Petite France*.

PARIGI, 18. — Nell'annunziata riunione l'estrema Sinistra mantenne la sua risoluzione d'interpellare domani sull'affare Wilson.

Clémenceau venne incaricato di svolgere l'interpellanza.

Rouvier ne ricuserà la discussione immediata.

La Camera, allora, dovrà votare sul rinvio.

STRASBURGO, 17. — Il vescovo, monsignor Raess, è morto oggi.

PARIGI, 17. — Nella conferenza che ebbe coi ministri dopo la seduta della Camera, Grevy non ha manifestato alcuna intenzione di dimettersi.

BERLINO, 17. — Il *Reichsanzeiger* dice:

« In occasione delle tristi notizie pubblicate recentemente sulla malattia del principe imperiale, le più vive simpatie furono manifestate verso S. A. I. non soltanto in tutto l'impero, ma altresì all'estero. L'Imperatore, vivamente commosso da questo interessamento ed affetto generale verso suo figlio, ha ordinato di portare i suoi ringraziamenti a cognizione di tutti coloro a cui spettano. »

VIENNA, 17. — Monsignor Kopp, vescovo di Breslavia, ha assistito al pranzo di Corte dato in onore dei membri delle Delegazioni.

Il Nunzio pontificio, monsignor Galimberti, ha ricevuto ieri una deputazione di signore dell'aristocrazia ungherese che gli rimise una magnifica cassetta con 61,000 franchi, pregandolo di farla pervenire al Santo Padre, come regalo in occasione del suo giubileo. Monsignor Galimberti ha già inviato 14 casse a Roma, contenenti regali di grande valore, di cui farà personalmente la consegna al Vaticano, dovendosi recare a Roma nei primi giorni di dicembre.

NEW-YORK, 17. — L'agitatore Most è stato arrestato qui per aver pronunziato un discorso rivoluzionario.

La nuova Camera dei rappresentanti dell'Unione si compone di 168 democratici, 152 repubblicani e 4 indipendenti.

PARIGI, 18. — Parecchi giornali continuano a prevedere la dimissione del presidente Grévy.

Rouvier ha fatto presentire che egli non accetterà domani la discussione dell'interpellanza sull'affare Wilson.

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt*, parlando del discorso di S. M. il Re Umberto, dice che la politica estera è tracciata in questo discorso in perfetto accordo coll'alleanza colle potenze centrali, alla quale ora anche l'appoggio dell'Italia è assicurato.

Le molte manifestazioni delle nostre Delegazioni hanno dimostrato recentemente quanta soddisfazione regni in Austria-Ungheria per questo fatto, che il paese da cui una grande parte della coltura europea è emanata si sia unito a quelle potenze che sono pronte ad assicurare il diritto e la pace.

GIBILTERRA, 17. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Brasile, è passato iersera, diretto per Genova.

VIENNA, 18. — La Delegazione ungherese ha approvato il bilancio ordinario e straordinario dell'esercito ed il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina senza modificazioni.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* dice: « Nei circoli industriali si esprimè l'opinione che la tariffa doganale italiana, la quale andrà in vigore il primo gennaio 1888, non si applicherà, provvisoriamente, alle provenienze tedesche, perchè il trattato di commercio, esistente fra la Germania e l'Italia, scade soltanto nel 1892.

« Questa opinione si riferisce solo agli alcaloidi, allo zinco ed agli oggetti in zinco, agli strumenti scientifici ed ai luppoli. Per tutti gli altri articoli la Germania non gode che i diritti della nazione più favorita. La riduzione della tariffa per questi articoli avrà luogo solo qualora l'Italia accordi tale concessione ad un altro Stato ».

ADEN, 17. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, è giunto ieri e proseguì per Suez.

LONDRA, 18. — Si dice che l'Italia si sia espressa favorevolmente alla Convenzione circa il canale di Suez.

Le altre grandi potenze europee aspettano, prima di pronunziarsi, di conoscere ufficialmente il parere dei gabinetti di Londra e Vienna.

CARDIFF, 17. — Il piroscafo *Vittoria*, della linea *La Veloce*, rifornitosi di carbone, è partito per Genova.

PARIGI, 17. — I giornali constatano il carattere pacifico del discorso di S. M. il Re Umberto.

NOTIZIE VARIE

Insegnamento agrario elementare. — Il Ministero di Agricoltura ha pubblicato in questi giorni una ampia relazione sopra l'insegnamento agrario elementare. Risulta da questa relazione che in questi ultimi anni l'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari ebbe più ampio sviluppo e più razionale indirizzo. Il numero crescente delle scuole normali maschili e femminili, nelle quali si danno lezioni di agraria, i corsi di conferenze agrarie magistrali che vanno moltiplicandosi in ogni parte del Regno, non solo determinarono un aumento nel numero dei maestri che impartiscono i primi elementi dell'arte dei campi agli allievi delle loro scuole, sia diurne che serali e festive per gli adulti, ma, ed è questo ciò che più importa, crebbe il numero dei docenti capaci per un simile insegnamento.

Nel 1885-86 s'impartì l'insegnamento agrario in 1066 scuole distribuite su 710 comuni (58 provincie), ed il numero degli allievi si valuta a 30,000 circa. Nel 1887 risulta che l'insegnamento agrario si imparte in 1200 scuole sopra 63 provincie.

I vini valtellinesi nella Svizzera. — La Società enologica Valtellinese di Sondrio si propone la istituzione in Isvizzera di un deposito dei suoi vini. Se realmente una tale decisione viene approvata e messa sollecitamente in attività, sarà di un grande vantaggio per l'avvenire dei vini valtellinesi ed italiani in generale, ottenendo così di far cessare in parte l'abuso ora introdotto in Isvizzera da alcuni negozianti, di smerciare sotto questo nome delle miscele di vini di altri paesi, facendovi entrare anche vini di produzione locale. Essendo ora il *Waltelliner wine* bene accetto e pagato a buoni prezzi, questo provvedimento della Società enologica verrà a scongiurare il danno che coll'andar del tempo potrebbero avere questi vini, per la sfiducia cagionata da pochi.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 17 novembre 1887.

In Europa pressione notabilmente elevata sull'Austria-Ungheria, depressione al sud-ovest invadente la Francia meridionale ed il Mediterraneo occidentale. Vienna 774, Biarritz 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 7 a zero mm. dal nord al sud; pioggie al nord e centro, neve sull'Appennino; venti qua e là forti del 1° quadrante al nord; temperatura molto diminuita.

Stamani cielo nuvoloso; venti freschi o abbastanza forti del 1° quadrante al nord; barometro a 770 mm. al nord, a 763 a Nizza, Portoferraio, Roma, Reggio, Atene, depresso a 759 sulla Sardegna.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti generalmente forti del 1° quadrante sull'Italia superiore, intorno al levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato.

New-York-Herald, in data 15 novembre. — Una depressione dalla Nuova Scozia si avviò verso i banchi di Terranova e lunedì toccò il capo Hall. Un vento gagliardo preceduto da venti equinoziali seguirà la linea dei piroscafi ed altererà la temperatura sulle coste di Francia e della Gran Bretagna fra il 17 ed il 19 corrente.

Roma, 18 novembre 1887.

In Europa pressione elevata a 774 mm. sulla Rumenia e Russia meridionale, bassa sulla Francia ed al Sud-Ovest. Bretagna, Parigi 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 5 ad 1 mm. dal Nord al Sud; pioggie in Liguria, leggiere nevicate al Nord-Ovest, venti qua e là forti del 1° quadrante al Nord e Sud; minima sotto zero in alcune stazioni.

Stamani cielo coperto piovoso o nuvoloso al Nord, nuvoloso al Sud; scirocco forte a Cagliari, venti del 1° quadrante qua e là in forza altrove; barometro a 765 mm. al Nord e sul versante adriatico, a 760 a Portomaurizio, Civitavecchia, Palermo, a 755 a Portotorres.

Mare agitato lungo la costa ionica e qua e là altrove.

Probabilità:

Venti generalmente forti del 2° quadrante, pioggie specialmente a Nord; mare agitato; temperatura in aumento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 17 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare à metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,1

Termometro centigrado . { Massimo = 12,9 ; Minimo = 8,3

Umidità media del giorno . { Relativa = 74 ; Assoluta = 6,91

Vento dominante: NNE moderato.
Stato del cielo: nuvolo.
Pioggia: 0^{mm} 4.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	6,5	3,0
Domodossola	piovoso	—	11,2	1,2
Milano	coperto	—	8,2	2,2
Verona	coperto	—	9,2	2,0
Venezia	sereno	agitato	6,5	0,6
Torino	nebbioso	—	6,5	3,3
Alessandria	3|4 coperto	—	8,1	2,4
Parma	sereno	—	6,4	0,7
Modena	1|4 coperto	—	7,6	1,0
Genova	coperto	agitato	11,7	5,9
Forlì	1|4 coperto	—	7,7	2,2
Pesaro	1|2 coperto	agitato	9,5	5,6
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12,5	1,2
Firenze	3|4 coperto	—	10,0	5,4
Urbino	1|2 coperto	—	6,0	2,5
Ancona	3|4 coperto	mosso	11,0	6,6
Livorno	coperto	agitato	11,0	4,0
Perugia	coperto	—	8,4	1,0
Camerino	nevica	—	6,0	1,2
Portoferraio	3|4 coperto	mosso	14,2	9,0
Chieti	piovoso	—	10,4	2,3
Aquila	coperto	—	10,9	2,6
Roma	coperto	—	15,4	8,3
Agnone	nebbioso	—	13,8	1,5
Foggia	coperto	—	15,9	7,1
Bari	coperto	legg. mosso	19,7	11,4
Napoli	coperto	mosso	18,1	9,6
Portotorres	3|4 coperto	agitato	—	—
Potenza	nebbioso	—	15,2	2,1
Lecce	coperto	—	17,0	10,0
Cosenza	nebbioso	—	18,2	9,0
Cagliari	coperto	calmo	19,5	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	20,8	15,4
Palermo	nebbioso	mosso	30,8	16,3
Catania	piovoso	legg. mosso	24,4	11,2
Caltanissetta	1|4 coperto	—	17,4	8,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	19,8	13,6
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	24,2	12,7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 18 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,7

Termometro centigrado . { Massimo = 16,3 ; Minimo = 7,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 76 ; Assoluta = 8,14

Vento dominante: NNE moderato.
Stato del cielo: 3/4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	4,5	3,6
Domodossola	neve	—	4,5	0,3
Milano	coperto	—	5,4	1,5
Verona	coperto	—	9,2	2,6
Venezia	coperto	legg. mosso	7,0	0,0
Torino	piovoso	—	4,0	1,1
Alessandria	neve	—	5,3	0,6
Parma	piovoso	—	5,3	0,6
Modena	coperto	—	6,2	1,0
Genova	piovoso	molto agitato	8,5	1,8
Forlì	coperto	—	6,0	1,6
Pesaro	coperto	mosso	7,4	3,4
Porto Maurizio	piovoso	mosso	—	7,9
Firenze	coperto	—	7,5	4,4
Urbino	coperto	—	2,9	0,2
Ancona	coperto	calmo	9,0	4,6
Livorno	piovoso	agitato	9,2	5,0
Perugia	coperto	—	4,0	1,9
Camerino	nebbioso	—	1,0	1,0
Portoferraio	piovoso	calmo	13,0	9,1
Chieti	piovoso	—	9,0	2,4
Aquila	coperto	—	4,6	2,0
Roma	coperto	—	12,9	7,7
Agnone	coperto	—	3,3	1,2
Foggia	1|4 coperto	—	14,8	8,4
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	11,4	6,2
Napoli	3|4 coperto	calmo	15,6	7,9
Portotorres	3|4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	5,7	1,3
Lecce	1|4 coperto	—	11,5	8,0
Cosenza	nebbioso	—	12,8	8,2
Cagliari	coperto	mosso	19,5	15,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	19,8	15,2
Palermo	1|2 coperto	calmo	29,3	10,1
Catania	coperto	legg. mosso	19,8	14,6
Caltanissetta	1|2 coperto	—	16,4	6,8
Porto Empedocle	sereno	mosso	21,6	12,8
Siracusa	coperto	molto agitato	18,5	16,0

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 novembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	98 06 ¼
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	98 15
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	66 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	621 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2181 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1219 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	883 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	540 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	278 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1000 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1955 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2190 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	230	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	106 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	300 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	350 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	320 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiaria Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiaria Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 30
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	g. 90	»	»	25 33
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 690, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 713, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1223, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 novembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 024.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 854.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 450.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 157.

V. TROCCHI, *presidente.*

Intendenza di Finanza della Provincia di Ferrara

Avviso d'asta

per la vendita di beni pervenuti al demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867 n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 1 pom. del 26 novembre 1887 in una delle sale di questa Intendenza alla presenza di un delegato della commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta di bollo da lira una, e secondo il modulo sotto indicato.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell'eseguito deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.

4. L'aggiudicazione seguirà a favore di quello, che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara fra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse di trasporto di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso e degli anteriori starà a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale quali capitolati nonchè l'estratto della tabella e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. nelle uffici della suddetta Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile, rimangono a carico del demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decime ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valor nominale a termini degli art. 16 e seguenti del capitolato generale, gli acquirenti i quali in luogo di pagare con obbligazioni pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZE

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

Modello d'offerta

Io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto n. suddetto nell'avviso d'asta n. per lire unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di lire (all'esterno) offerta per acquisto di lotti di cui all'avviso d'asta n.

DESCRIZIONE DEI BENI

1. Comune di Argenta, Frazione S. Nicolò — Provenienza Rev. fabbrica di S. Petronio in Bologna. — Due corpi attigui di terreno l'uno denominato Valle Scacerna e l'altro Pozza.

Il primo corpo di terreno propriamente denominato Scacerna, è intersecato dai due scoli generali Quaderna e Gardamenata e comprende:

a) gli apprezzamenti vallivi distinti in mappa coi n. 104 sub. 1 1/2, 117, sub. 1 e 2, 181.

b) Gli apprezzamenti attualmente a secca coltura distinti in mappa coi n. 118 sub. 1, 2, 119 120, 182, 183, 184, 185, 191.

Il secondo corpo di terreno denominato Pozza distinto in mappa coi n. 180, 116, sub. 1, 2, 3, è attualmente tutto a secca coltura, investito in parte a grano e in parte ad erba.

I sopraindicati corpi di terreno formano una sola tenuta che confina coi beni del patrimonio Grabinski — Beni Bonsignani — Partecipanza di Medicina — Monte Matrimonio di Bologna — Beni Gandolfi e Bertaglia e forse ecc. ecc. coll'estimo complessivo di scudi 7902.94 e colla superficie di ettari 123 are 11 cent. 40. — Prezzo d'incanto lire 78,250.00 — Deposito per cauzione delle offerte lire 7825,00 — Per le spese e tasse lire 3900. — Data del precedente ultimo incanto 10 novembre 1887.

Ferrara, addì 14 novembre 1887.

2299 L'Intendente: DE ALBERTI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI CIVITA LAVINIA

Avviso d'Asta

Nel giorno 24 novembre corrente alle ore 10 antim. nella sala di questa Residenza Municipale, innanzi al Sindaco, o chi per esso, mediante asta pubblica si aggiudicherà provvisoriamente alla migliore offerta la rendita di una casa di abitazione, situata in questo Centro, di proprietà del Comune, composta di due piani con relativi bassi ad uso tinello e bottega, descritta nelle sue parti e confini dalla perizia dell'ingegnere signor Francesco Sanguinetti.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 10143,65, stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazione in data 8 luglio del corrente anno, debitamente approvata dalla Onorevole Deputazione Provinciale nella seduta del 3 ottobre p. p., e seguirà col metodo della candela vergine sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 maggio 1885.

La prima offerta di aumento non potrà essere inferiore a lire 100, ed a lire 5 le successive.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Segreteria del Comune la somma di lire 500 a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali tutte, che saranno per intero a carico dell'acquirente.

L'intero prezzo dello stabile dovrà pagarsi dal definitivo aggiudicatario all'atto della stipula del relativo contratto.

Il foglio portante il tipo e le altre notizie relativi a detta casa di abitazione è visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioria del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 10 dicembre prossimo.

Dall'Ufficio Comunale li 8 novembre 1887.

Il Sindaco ff: PIETRO ANCONI

2289 Il Segretario: F. FIGLIOLI

SUNTO.

A richiesta degli eredi di Giuseppe Pozzonelli sig. Cesare, Oreste e Mario Pozzonelli e Baglioni Elena, vedova di Enrico Pozzonelli, sia in nome proprio che come madre e legale tutrice della minorenne Luisa Pozzonelli domiciliati in Roma ed elettivamente presso lo studio del loro Procuratore avv. Giuseppe Quarini.

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, ho notificato a S. E. il Conte Othon de Stolberg Wernigerode Ministro della Reale Casa di S. M. il Re di Prussia, domiciliato a Berlino, a senso dell'art. 142 Codice di procedura civile un verbale di giuramento di perito rilasciato dall'Ill.mo Vice Presidente 15 novembre 1887.

Roma, 18 novembre 1887.

2306 L'Usciere: P. MUSSO.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

Il Cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, ai sensi dell'art. 38 della legge sul notariato, fa noto al pubblico che i signori Pitari avv. Giuseppe, Sebastiano, avvocato Francesco Saverio Andrea Pio e Cirmeni Rosa vedova Pitari, quali figli ed eredi del defunto notaro Tommaso dott. Pitari da Mineo, hanno presentato domanda diretta a questo Tribunale civile per ordinare lo svincolo della cauzione in due certificati di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia: uno di n. 346859, rendita di lire 40, con godimento dal 1° luglio detto anno 1863 ed un altro di n. 360232, con godimento dal 1° luglio detto anno, rilasciati dal direttore M. Stabile in Palermo li 19 febbraio e 15 settembre 1862, vincolati a favore della Camera notarile di Catania per la cauzione dovuta dallo stesso signor Pitari, quale notaio del comune di Militello, indi tramutato in quel di Mineo, con ingiunzione allo stesso direttore per la relativa operazione di radiazione dai registri del Debito Pubblico.

Per estratto rilasciato dalla cancelleria del Tribunale di Caltagirone, oggi li 14 ottobre 1887.

2016 Il canc. D. GIANNITRA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia

Che con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Recchioni Mosè negoziante di corami in via Bonella n. 21;

Che alla relativa procedura, è stato delegato il giudice sig. Odoardo Guerrini, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Francesco Marini abitante in via Campo Marzio n. 2;

Che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno 30 andante mese all'una pom;

Che infine si è stabilito il termine di trenta giorni scadibile il di 15 decembre venturo per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno 19 stesso mese all'una pomeridiana per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 15 novembre 1887.

2267 Il Canc.: GRANELLI.

N. 90

COMUNE DI ANCONA

Avviso di 1° incanto

per l'appalto della provvista della breccia per le strade interne.

Il Municipio di Ancona mediante asta pubblica da tenersi in questa Residenza concede in appalto la provvista della breccia per l'ordinaria manutenzione delle strade di Città.

L'appalto ha luogo in base del progetto e capitolato d'appalto in data 30 agosto corrente anno ostensibile nelle ore d'ufficio in questa Segreteria.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo annuo di Lire 8014,70, il quale ribasso non potrà essere minore di quello stabilito nella scheda suggellata deposta sul banco degli incanti.

L'appalto avrà la durata di anni sei a partire dal primo gennaio 1888.

È accordato il termine fino al mezzogiorno del cinque dicembre prossimo a presentare in questo Ufficio di Segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da una lira e sottoscritte dagli offerenti.

I pieghi contenenti le offerte saranno aperti dal Sindaco alle ore due pomeridiane dello stesso giorno.

Le offerte saranno accompagnate da un deposito di lire 850 a garanzia dell'asta e del contratto anche in rendita consolidata dello Stato od in certificati dei prestiti del Comune di Ancona al valore nominale: da altro deposito in numerario di lire mille a garanzia delle spese relative all'asta ed al contratto, e da un certificato di idoneità nella manutenzione delle strade con data non anteriore di cinque mesi al presente avviso, rilasciato da un Ingegnere di Governo, Provincia o Comune e vistato da questa Prefettura.

Il termine utile a presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore due pomeridiane del giorno 21 dello stesso mese di dicembre.

L'offerta sarà scritta su carta da una lira e sottoscritta dall'offerente.

Ancona, li 19 novembre 1887.

2297 Il Sindaco: T. FREDIANI Il Segretario: N. ROSSINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 5 settembre 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 12 nel Comune di Roma via Viminale n. 24 nel Circondario di Roma provincia di Roma e del reddito medio lordo di lire 3111,14 avendo dato quello di

L. 3092 72 . . . . nel 1883-84
» 3152 60 . . . . nel 1884-85
» 3088 12 . . . . nel 1885-86

Si fa noto che nel giorno 9 del mese di dicembre, anno 1887, alle ore 3 pom. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, sul prezzo offerto di lire 500 di annuo canone avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dallo spaccio all'ingrosso 1° Rione Monti Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;
2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3° Essere garantite mediante deposito di lire 311,11 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno;
4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrinzione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'art. 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della Provincia o nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo. Roma, il 17 novembre 1887.

Per l'intendente: CAPOSALI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita dei sali e
« tabacchi n. 12 nel comune di Roma via Viminale in base all'avviso d'appalto
« (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Roma sotto l'esatta
« osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il ca-
« none annuo di lire (in lettere e cifre).
« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N. (Condizione e domicilio dell'offerente).

AL DI FUORI

« Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. 12 nel Comune
« di Roma via Viminale. 2301

ESATTORIA COMUNALE DI CORI

Appaltata dalla Banca Generale

IN ROMA

Il sottoscritto esattore comunale di Cori fa pubblicamente noto che nel giorno 10 dicembre 1887, avranno luogo nella Regia Pretura di Cori le seguenti subaste di fondi siti nel territorio di Cori:

1. A danno di Ceracchi Francesco fu Giuseppe.

Pascolo olivato Colle S. Paolo sez. 5. part. 1115 estensione tavole 3,80, confinante con la strada, Ognoni Angela e Landi Vittori Tommaso ed altri estimo scudi 6,88, utile dominio responsivo 1[1]4, Direttario mensa vescovile di Velletri estimo del diretto dominio scudi 8,43, si vende utile o diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire 73,12.

2. A danno di Ciotti Luigi fu Giuseppe.

Seminativo olivato vocavolo Torretta sez. 4. part. 675 estens. tavole 1,96 confinante con la stranda Cappelletti Agostino e Zampini Tommo reddito scudi 16,20, proprietà libera si vende utile e diretto dominio al prezzo di lire 67,37.

3. A danno D'Antini Pasquale fu Tommaso.

Prato olivato voc. Le Pastine sez. 4. part. 1493 estens. tav. 1,72 reddito scudi 12,72, altro prato olivato voc. Le Pastine sez. 4. part. 1497 estens. tav. 4,26 reddito scudi 31,52 ambidue confinano con la strada Caporro Pietro, Caratelli Dionisio e Ricci Maddalena, utile dominio, direttario il canonicato in S. Maria goduto da Agostinelli D Tommaso per l'estimo di scudi 12,73 la part. 1493 e scudi 31,52 la part. 1497 di ambedue i fondi si vende l'utile ed il diretto dominio in un solo lotto al prezzo di lire 422,63

4. A danno di Galante Grazia fu Vincenzo in Accrocca.

Seminativo olivato voc. Basso Scifelli sez. 5. part. 1491 estens. tav 1,70 reddito scudi 6,49 confinante con Fuschi Niccola, Galante Rosaria e Magliocchetti Luigi, utile dominio responsivo, direttario Asilo infantile di Cori per l'estimo di scudi 15,13: Si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di L. 103,26.

5. A danno di Stampiglia Marco fu Tommaso.

Seminativo olivato voc. Colle Fagiano sez. 5. part. 686 est. 1,82 reddito scudi 8,19 confinante con la strada e Rust Olimpia da tutti i lati, utile dominio responsivo 1[1]4, Direttario Milita Niccola, fu Domenico per l'estimo di scudi 15,22, si vende utile e diretto dominio al prezzo di lire 111,81.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[1]0 come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere le offerte minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 16 dicembre ed il secondo il 22 dicembre 1887.

Cori, li 17 novembre 1887.

2307 Il Collettore: GUSTAVO GIOVANNELLI.

(2ª pubblicazione).

AVVISO.

Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Macerata rende noto a chiunque possa avervi interesse, che il notaio signor Eugenio Ciardoni ha cessato dalle sue funzioni nel comune di San Severino Marche, ed avendo adempiuto alle prescrizioni dell'art. 38 della legge sul notariato 25 maggio 1879, n. 4900, il sig. Giorgini Carlo che ha all'uopo prestato la cauzione in rendita pubblica per il valore nominale di L. 4000, ha fatto domanda presentata a questa Cancelleria il 10 corrente per lo svincolo di tale cauzione,

Macerata, 20 ottobre 1887.

Il Cancelliere
2070 C. MONACCIANNI.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(Articoli 23, 25 Cod. civ.)

Sull'istanza della signora Cardini Maria Caterina, moglie di Marmo Carlo fu Giovanni già residente in Omegna, tanto in di lei nome proprio, quanto nella sua qualità di madre ed amministratrice della minorenne sua figlia Giuseppina Marmo, all'oggetto di far dichiarare l'assenza del nominato Carlo Marmo, il quale, partito da Omegna nel giorno 22 settembre 1862 per recarsi nel Portogallo ed in Spagna per lavori d'imprese, più non diede, nè si ebbero da quell'anno di lui notizie, il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, assunte le volute informazioni, adempiute le formalità prescritte dall'art. 23 del codice civile, udito il Pubblico Ministero nelle conformi sue conclusioni, pronunciava in Camera di Consiglio il seguente

Decreto:

Pronuncia definitivamente l'assenza del nominato Carlo Marmo, e manda la presente notificarsi e pubblicarsi a norma dell'art. 23 del codice civile.

Pallanza, 19 maggio 1870.

Rossi presidente
Rajneri segretario ff. di vicecanc.
Per copia conforme,
Pallanza, 13 ottobre 1887.

1779 AVV. E. OTTOLINI.

AVVISO.

Il sottoscritto ha fatto domanda di riabilitazione alla Cancelleria della Corte di Appello per l'inflittagli condanna di giorni cinque di arresti per appropriazione indebita dalla pretura urbana di Torino con sentenza del 24 novembre 1881.

2303 BRUNERI AMEDEO.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Viterbo
Notificazione.

Si rende noto che il signor Domenico Castiglione del fu Alessandro adempiuto a quanto prescrive l'art. 15 della Legge 25 luglio 1879 n. 4817 serie 2ª, per ordine del sottoscritto presidente è stato iscritto nel Ruolo dei Notari esercenti in questo Collegio con residenza nel Comune di Montefiascone.

Viterbo, 1º novembre 1887.

Il Presidente: C. BORGASSI.
2304 Il Segretario: E. MONARCHI.

AVVISO.

Il signor Luigi Margutti avendo deciso di vendere i suoi stabili in costruzione fuori di Porta Pia e devolverne il prezzo ai propri creditori, invita questi ultimi a presentarsi entro il corrente mese di novembre 1887 al signor Avvocato Luigi Ravini via Urbana n. 156, per denunciare e giustificare i crediti rispettivi ed avere tutte quelle maggiori spiegazioni che potranno desiderare.

2308 Roma, 18 novembre 1887.

(2ª pubblicazione)

FERROVIA DEL GOTTARDO

Assemblea generale.

I signori azionisti della Ferrovia del Gottardo ed i Governi dei Cantoni Svizzeri che assunsero l'obbligo di corrispondere delle sovvenzioni alla Impresa ferroviaria del Gottardo, sono convocati in *Assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 28 novembre prossimo venturo, alle ore 10 ant. nel palazzo d'amministrazione della Ferrovia del Gottardo in Lucerna.*

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione e proposta del Consiglio d'amministrazione per l'aumento del capital-azioni della Ferrovia del Gottardo da 34 a 40 milioni di franchi, e per l'emissione dei residui 5 1/2 milioni di franchi a compimento del prestito di 100 milioni di franchi al 4 0/0.

2. Nomine in sostituzione dei defunti membri del Consiglio d'amministrazione, signori consigliere intimo *Dülberg* in Berlino e consigliere degli Stati *de Hettingen* a Svitto.

I signori azionisti che desiderano intervenire a quest'assemblea, o farvisi rappresentare da altri azionisti, dovranno, al più tardi 2 giorni prima dell'assemblea generale, depositare le loro azioni presso la Cassa principale della Società a Lucerna, od al più tardi 6 giorni prima dell'assemblea generale presso i sottoindicati uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo o presso la Banca Germanica di cambio a Francoforte s/M. e presso altre Banche benevise alla Direzione, ed in cambio riceveranno i biglietti d'ingresso all'assemblea generale.

Ai Governi dei Cantoni sovventori faremo spedire direttamente le loro carte di legittimazione.

Gli atti di cui è cenno al n. 1 dell'ordine del giorno saranno spediti direttamente ai Governi dei Cantoni sovventori, ed a partire dal 13 novembre a. c. saranno a disposizione anche degli uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo nel testo tedesco e francese, cioè della Cassa principale della Società a *Lucerna*, Società Svizzera di credito a *Zurigo*, Banca Commerciale di *Basilea*, Case Bancarie Zalm e C.ie e R. Kaufmann a *Basilea*, Banca Commerciale Bernese a *Berna*, Banca d'Argovia in *Aaran*, Banca di *Winterthur*, Banca di *Sciaffusa*, Banca Cantonale Ticinese a *Bellinzona*, Banca della Svizzera Italiana a *Lugano*, Casa Bancaria Pury e C.ie a *Neuchatel*, Casa Bancaria Lombard Odier e C.ie a *Ginevra*, nonchè della Direzione della Società di sconto a *Berlino*, Casa Bancaria S. Oppenheim junior e Comp. ed Associazione Bancaria A. Schaaffhausen a *Colonia*, Casa Bancaria M. A. de Rothschild e figli, succursale della Banca d'Industria e Commercio a *Francoforte sul Meno*, e della Banca Nazionale del Regno d'Italia a *Roma*, *Firenze*, *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Venezia*, *Napoli* e *Livorno*.

Lucerna, 24 ottobre 1887.

In nome del Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo

Il Vice Presidente: SCHUSTER-BURCKAARDT.

1938 *Il Segretario*: SCHWEIZER.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Achille e Filippo Rossignoli proprietari residenti in Roma e domiciliati elettivamente nello studio del procuratore avv. Tommaso Salini da cui sono rappresentati.

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho citato il sig. Domenico Felici a senso dell'art. 141 codice di procedura civile per essere di domicilio, residenza, e dimora ignoti a comparire innanzi l'Ecc.mo Tribunale civile di Roma nella sua residenza convento dei Filippini nella udienza fissata dall'Ill.mo sig Presidente del Tribunale li 21 decembre prossimo sez. 2ª per ivi sentir prefiggere al medesimo un termine a ricevere la quota a lui spettante sulla somma di lire 2687. 50 pervenutagli dall'eredità intestata dalla sua zia paterna fu Agnese Felici e risultante dall'istromento 13 ottobre 1851 rilasciandone quietanza e consenso in forma legale per la cancellazione della ipoteca iscritta sulla casa posta in via Borgo Vecchio n. 43 e 44 e porzione di casa Ponte S. Angelo 7, ed 8. e via Panico n. 46, scorso il quale autorizzare gli istanti a depositare nella cassa depositi la quota, ed ordinare la cancellazione, mediante autorizzazione al conservatore delle Ipoteche, emanando sentenza colla condanna del citato alle spese.

Roma, 18 novembre 1887.

PIETRO REGGIANI
2305 Usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Si annunzia:

Che con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Fedeli Achille macellaio in via della Scrofa 22, che alla relativa procedura è stato delegato il Giudice sig. Avv. Alessandro Cav. Sansoni, e nominato Curatore provvisorio l'Avv. Dionigi Prof. Sicuro domiciliato in Piazza Aracoeli n. 3.

Che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la Delegazione dei creditori, ed essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo, è stato fissato il giorno 25 andante mese alle tre pomeridiane.

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta scadibile il 15 decembre venturo per la presentazione della dichiarazione dei crediti ed il giorno 23 stesso mese all'una pomeridiana per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 15 novembre 1887.

2266 IL CANCELLIERE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA
SI ANNUNZIA

Che con ordinanza in data 8 andante mese l'avv. Bernardo Pantanetti è stato nominato curatore definitivo nel fallimento di Pinto Costantino.

Roma, 15 novembre 1887

2269 Il Cancelliere GRANELLI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 20 dicembre 1887, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti; esecutati ad istanza del signor Tassara Tommaso fu Paolo di Roma, rappresentato dal Sig. Avv. Giuseppe Galloni, a danno del signor Vespasiani Don Niccola fu Filippo, di Frosinone.

Descrizione dei fondi posti in Frosinone e suo territorio

1º Lotto.

1. Casa Colle Tinello di un piano e un vano, sez. Città n. 409 1ª, tributo lire 2,77.

2. Casa Via Rattazzi di un piano e tre vani, sez. Città n. 475 2ª, tributo lire 10,08, prezzo offerto lire 771.

2º Lotto.

3. Casa a Muro Rotto di due piani e quattro vani, gravata del canone di lire 2.69 a Paradisi, sez. Città n. 368 3ª; tributo lire 6,25, prezzo offerto L. 375.

3º Lotto.

4. Casa Via Rattazzi di tre piani e dieci vani, sez. Città n. 368 1ª, gravata del canone di lire 10,75, col tributo di lire 17,15, prezzo offerto lire 1029.

4º Lotto.

5. Casa Via Garibaldi sezione Città n. 165 1/2.

6. Casa Via Sabellico, di 5 piani e 11 vani, sez. Città n. 449.

Questi stabili sono gravati del canone di lire 15,05 al Fondo Culto, e del tributo di lire 21,91, prezzo offerto lire 1314,60.

5º Lotto.

7. Terreno contrada Mola D'Atri, sez. 4 n. 24, ed altro alla contrada Pozzo Marinaro, sez. 4ª n. 375, della superficie complessiva di 40 10, col tributo di lire 1,45.

8. Utile dominio Madonna della Neve, gravato del canone di baiocchi 70, sez. 3ª n. 135, di are 21 20, col tributo di centesimi 37.

9. Utile dominio contrada Marzicana, sez. 1ª n. 1300 1302 1ª e 2ª, di ettare 1 66, col tributo di lire 6,95, col canone di lire 13,43, prezzo offerto per detto lotto lire 526,20.

6º Lotto.

10. Diretto dominio a via de' Cavalli, sez. 1ª nn. 324, 325, 326, di are 53 20, col canone di lire 19,80.

11. Diretto dominio contrada Volponi, sez. 1ª n. 936, di are 28 50, col canone di lire 6,45.

12. Diretto dominio Marzicana, sezione 1ª n. 2410, di are 37, col canone di lire 5.

13. Diretto dominio Parete, sez. 2ª n. 60, di are 13 60, col canone di lire 9 67 1/2.

14. Diretto dominio Capo Barile o Profelci, sez. C. n. 1006, di are 74 30, col canone di lire 21,50.

15. Diretto dominio Pescara, sez. 6ª n. 613, di are 41, col canone di lire 13,65, prezzo offerto lire 912,70.

La vendita avrà luogo in sei lotti come sopra distinti, e l'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo innanzi indicato, offerto dal creditore istante Sig. Tassara Tommaso a mente dell'art. 663 cod. proced. civile.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 14 novembre 1887.

2279 G. BARTOLI Vice Canc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.